

nuovo punto di vista
 LUGLIO-AGOSTO 2014 | Nuova serie: anno III - N. 2 | www.pudivi.it | Pudivi | pudivi@tiscali.it | 335 1457216 | **GRATUITO**



Via Carlo Mira, 53
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

**Esami guida
 in Casorate**

**Medico
 in sede**

**Tariffe oneste
 (...e chiare!)**



CASORATE-MOTTA | PROVE DI DIALOGO FRA SINDACI PER LA SICUREZZA COMUNE



Tutti d'accordo per mettere le 'telecamere intelligenti'

Nuove amministrazioni di centrodestra e svolta decisa sulla sicurezza: i due comuni hanno cominciato a dialogare per arrivare a creare una sorta di "distretto" aumentando gli investimenti nel comparto.

Via libera, quindi, al bando regionale che prevede l'erogazione di un contributo per l'acquisto di strumenti tecnologici come le telecamere da posizionare agli ingressi dei paesi: Casorate investirà 44.000 euro mentre

Motta ha deciso di impegnare 60.000. Gli impianti nel comune mottese, però, serviranno anche ad identificare tutti i veicoli privi di assicurazione, senza revisione o segnalati alle autorità.

Pagine 3 e 11

CASORATE | IL PRESTIGIOSO EDIFICIO APPARTIENE AL COMUNE

100 anni di Villa Belloni

Mentre l'Italia si godeva gli ultimi mesi di pace, prima di avventurarsi nella tragedia della Grande Guerra, nel 1914 a Casorate un industriale che si era fatto dal nulla iniziava la costruzione di una Villa che era l'affermazione del suo successo: si chiamava Pietro Belloni ed era il maggiore importatore di piume d'Europa dal Sudafrica. Nei momenti di massimo splendore, il suo piumificio, accanto alla dimora in via Dall'Orto, era arrivato a dare lavoro a 120 persone, fornendo persino il Teatro dell'Opéra di Parigi.

Da pagina 4

TORRE D'ISOLA | MA LA CRISI NON C'ENTRA

Guala Closures, in 135 a casa



Il presidio dei lavoratori della Guala Closures Group.

SCUOLE NUOVE

Motta spera nel Governo per fare le nuove Medie

I SOLDI bloccati dal Patto di Stabilità (521.000 euro) potrebbero essere utilizzati per iniziare la costruzione delle Medie. Ma serve l'OK del Governo. **Pagina 9**

PISCINA MOTTA

Vittoria del Comune



La causa contro l'ex gestore del Centro polisportivo si è conclusa con 175.000 euro di risarcimento più 20.000 euro di spese legali a favore del Comune. **A pagina 12**

**Vision Ottica
 Dell'Osa**



Siamo chiusi dal 5 al 23 agosto compreso. Per urgenze dal 5 al 9 agosto contattare il numero **02 4471923**

Motta Visconti
 Via Borgomaneri, 15 - Tel. 02-90000364
Lacchiarella (nuova apertura)
 Corso Matteotti, 35 - Tel. 02-90030224
Corsico
 Via Cavour, 62 - Tel. 02-4471923
Rosate
 Via Roma, 57 - Tel. 02-90870806
 Vision Ottica Dell'Osa

PIZZERIA D'ASPORTO

TOSCANINI EXPRESS



**NUOVA GESTIONE
 FORNO A LEGNA
 KEBAB
 PANINI**

Via Tacconi, 8
 MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

02 90001430

Cell. 380 1054555 • 324 8494864

**GRANDE OFFERTA!
 MARTEDI E MERCOLEDI
 SERA TUTTE LE PIZZE**

A 3,50 EURO

ACCETTIAMO TUTTI I TIPI DI TICKETS

APERTO TUTTI I GIORNI:
 Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

IN UN MOMENTO nero per l'economia, è quasi uno choc vedere un'azienda sana che lascia a casa 135 persone, residenti a Bereguardo, Torre d'Isola, Casorate, Marcignago ecc. Questo sta succedendo alla Guala Closures Group di Torre d'Isola che ha deciso di produrre low-cost in Polonia. «Se tutti cominciassero a ragionare così, 9 aziende su 10 lascerebbero l'Italia», dice Carlo Bossi della FIOM Cgil. Infatti Guala non è in crisi: vuole solo guadagnare di più. **Pagina 13**

AUTOSCUOLE VISCONTI

AGENZIA PRATICHE
 AUTOMOBILISTICHE

PROMOZIONE SPECIALE VALIDA PER TUTTO LUGLIO 2014

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

PATENTE B: Euro 200 + Versamenti di legge.
 Sono INCLUSI:
 Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 150
 Con le Nuove Disposizioni di Legge + Versamenti di legge.

Controlla la validità della tua patente: puoi rinnovarla presso di noi!

Via Sant'Anna 14
 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:
 Abbiategrasso - Viale Legnano, 57
 Legnano - Via N. Bixio, 4

Unipol Sai
 ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

**ASSICURAZIONI
 GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc**

La prima cosa che assicuriamo è che noi ci siamo!



MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2
 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Filippo Binaschi, 2/B
 Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBATEGRASSO • Corso Matteotti, 5
 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
 E-mail: sai2@libero.it

EMERGENZA CASA | AL COMUNE DI CASORATE RICHIESTE DI AIUTO SEMPRE PIÙ NUMEROSE

PRIMO PIANO

Sfratti, è corsa contro il tempo

Antonio Longhi: «Stiamo lavorando con il massimo dell'energia per dare sollievo alle famiglie, confidando nella comprensione dei proprietari delle case»

C

Casorate Primo
numeri utili



Carabinieri Casorate 02 9056607

Carabinieri pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco Casorate 02 9056599

Polizia Locale 02 905195230

Municipio 02 90519511

Casa di Riposo 02 9056601

Biblioteca 02 905195232

Poste Italiane 02 90516505

Centro Sportivo "R. Chiodini" 02 9056811

Parrocchia San Vittore 02 9056659

Oratorio Sacro Cuore 02 90059020

Asilo Nido 02 9056674

Scuola Materna 02 9056769

Scuola Elemen. 02 9056707

Scuola Media 02 9056075

Farmacia Borgognoni 02 9056624

Farmacia Legnazzi 02 9056614

Ospedale Carlo Mira 02 900401

ASM Pavia 0382 434611

C.R.I. 02 9056795

Dr. G. Gallotti (Veterinario) 02 90097484

Protezione Civile (1) 348 2343509

Protezione Civile (2) 334 6535923

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

L'Amministrazione comunale di Casorate sta facendo i conti con un problema che è di scottante attualità per molti cittadini in difficoltà: l'emergenza casa. Come spesso abbiamo scritto nel recente passato, la difficile situazione economica ha come principale conseguenza l'impossibilità per un nucleo familiare di poter onorare le spese per mutui o affitti, da un lato allungando le liste di attesa per l'assegnazione di un alloggio pubblico ma dall'altro rendendo esecutivi gli allontanamenti per chi vive in affitto e non può più pagare.

«GLI SFRATTI FORZATI degli inquilini in questo momento sono una problematica grossa», spiega il Sindaco Antonio Longhi, «ci siamo trovati a doverne gestire cinque tutti in una volta, ciascuno definito in modo diverso, per composizione familiare, per condizioni socio-economiche e via dicendo». Il primo cittadino dice di aver appena provveduto alla sistemazione di una famiglia con tre figli piccoli presso un alloggio comunale, liberato e sistemato appositamente per fronteggiare questa criticità. «Noi stiamo lavorando con il massimo dell'energia per dare sollievo alle famiglie, confidando nella comprensione dei proprietari (che sappiamo non potrà durare in eterno) e nella fattiva partecipazione dell'ALER, che deve venire a Casorate per verificare lo stato di alcuni dei loro appartamenti presso i quali potremmo dare una mano, viste le circostanze di emergenza, nella loro sistemazione, compatibilmente alle risorse disponibili».

ALTRO ASPETTO non di poco conto, la composizione dei nuclei familiari che occupano gli alloggi pubblici: se è vero che questi siano stati assegnati a persone con

tutti i requisiti per poterli utilizzare, è altrettanto vero che la composizione delle famiglie cambia a seconda del passare del tempo. «A titolo esemplificativo: stiamo lavorando per convincere un'inquilina, che vive da sola es-

Agli sfratti ora esecutivi se ne aggiungeranno altri, quindi non si respira grande ottimismo

sendo deceduti i congiunti, a trasferirsi in un alloggio più piccolo idoneo alle sue necessità, in quanto l'appartamento attuale di quattro locali sarebbe l'ideale per una famiglia più numerosa», continua Longhi, il quale auspica che, con il buon senso di tut-

CASE POPOLARI | È IL RICCO PATRIMONIO CASORATESE Un centinaio di alloggi (occupati)

Alla revisione delle liste di richiedenti gli alloggi comunali agevolati, ubicati a Casorate Primo, lo scorso anno erano rimaste escluse 75 famiglie che il Comune non ha potuto soddisfare: l'Ente, infatti pur possedendo una discreta quantità di appartamenti (in tutto una quarantina) non è in grado di far fronte all'enorme domanda da parte dei cittadini, sempre più in difficoltà a causa della crisi. Sul territorio di Casorate ci sono poi gli alloggi dell'ALER, che por-

Ci sono le case comunali e quelle dell'ALER: in tutto gli appartamenti pubblici, solo in paese, sono un centinaio. A questi si aggiungeranno i 45 alloggi della Fondazione Rho da costruire

tano il totale degli appartamenti pubblici, solo a Casorate, intorno al centinaio. A questi si aggiungeranno i 45 alloggi della Fondazione Rho da costruire.

IL PATRIMONIO di edilizia popolare casoratese è frutto

della volontà politica delle precedenti amministrazioni che - a differenza di quanto avvenuto nei comuni limitrofi (come Motta Visconti) - fecero inserire nei vecchi Piani Regolatori la realizzazione delle abitazioni per i meno abbienti.

ti, si possa ragionevolmente arrivare ad un giusto compromesso.

AGLISFRATTI attualmente esecutivi se ne aggiungeranno altri nei mesi a venire, quindi in Comune, ad essere sinceri, non si respira grande ottimismo sullo scenario futuro.

«Tutte le nostre case sono occupate, abbiamo chiesto una mano anche ai comuni limitrofi ma non hanno alloggi oppure, quando li hanno, devono fare i conti con le proprie liste d'attesa e situazioni sostanzialmente simili alla nostra. Adesso vedremo di coordinare gli sforzi e tamponare il più possibile le

Il Municipio di via Dall'Orto, dove si recano con sempre maggiore frequenza le famiglie sotto sfratto.



emergenze: il prossimo sfratto esecutivo è previsto per il 30 luglio».

«Il Comune è sempre stato visto, giustamente, come il primo ente deputato alla soluzione dei problemi sofferti dai cittadini», continua il Sindaco Antonio Longhi, «forse più con parole e promesse, si è sempre cercato di accontentare tutti ma adesso siamo noi che ci troviamo fra le mani una situazione che posso definire davvero incandescente».

Damiano Negri

MENSA SCOLASTICA | A MAGGIO LA SOCIETÀ DI RISTORAZIONE HA BATTUTO CASSA

Il Sindaco assicura: «Chi non può pagare mangerà lo stesso» ma intanto lancia l'ultimatum ai tanti 'furbetti' del pasto



La mensa delle scuole gestita dall'azienda di ristorazione collettiva Pellegrini.

pasti erogati nel corso dell'anno scolastico 2013-14, tanto che all'inizio di maggio, dalla Pellegrini sono partiti i solleciti di pagamento.

«AL DILÀ di quello che si è letto su qualche giornale, nel nostro paese i bambini le cui famiglie non avranno la possibilità di pagare, potranno comunque usufruire del servizio, fornendo agli uffici del Comune le delucidazioni del caso sul proprio stato sociale ed economico», spiega il Sindaco Antonio Longhi, «invece, non faremo sconti a chi fa il furbo oppure pensa di approfittare di una

possibilità riservata alle famiglie realmente indigenti, facendo mangiare gratis i propri figli alla mensa scolastica o dimenticandosi di pagare».

INFATTI l'effetto sollecito ha dato nell'immediato riscontri positivi, tanto che nel giro di poche settimane l'azienda ha recuperato già 22.000 euro dalle famiglie che non erano in regola con i pagamenti: «questo è significativo di un certo malcostume che esiste non da oggi perché c'è la crisi, ma da anni», dice Longhi, ricordando che la Pellegrini «si rivale sul Comune per i mancati pagamenti da parte delle famiglie, quindi abbiamo tutto l'interesse a perseguire questo fenomeno».

Si chiude il ciclo scolastico e, come di consueto, si fanno i conti con i mancati pagamenti di tante famiglie che mandano i loro figli alla mensa scolastica di Casorate, gestita dall'azienda di ristorazione col-

lettiva Pellegrini.

ANCHE QUEST'ANNO, la ditta ha sollecitato per iscritto i genitori di decine di alunni che hanno usufruito del servizio senza aver pagato qualcosa come 51.000 euro di



viaggi & vacanze da sogno

«I tuoi viaggi sono la nostra passione»

www.sognintasca.com

Per le tue vacanze da sogno affidati a dei professionisti: vieni a trovarci a Casorate Primo

CASORATE PRIMO - PV
Via Santini, 5 (piazza Contardi)

Tel. 02 90007534

E-mail bt.sognintasca2@gmail.com
sognintasca@legalmail.it

Seguici su
Sognintasca



VIDEOSORVEGLIANZA | IL COMUNE ADERISCE AL BANDO REGIONALE PER DOTARE IL PAESE DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE

Dialogo fra i sindaci per il "distretto della sicurezza"

Chiesto il contributo regionale per comprare cinque nuove telecamere da mettere agli ingressi del paese e altre due in centro: l'operazione sicurezza entra nel vivo e il Sindaco Longhi lancia l'idea di un maggiore coordinamento fra tutti i paesi del territorio potenzialmente interessati

Sulla scorta di quanto fatto in decine di località lombarde, anche la nuova Amministrazione comunale di Casorate Primo ha aderito all'ultimo bando regionale per la sicurezza, pubblicato nel marzo scorso, che prevede l'erogazione di un contributo massimo di 20.000 euro a ciascun comune richiedente, a fronte di un investimento di maggiore entità finalizzato all'acquisto di strumenti di videosorveglianza o beni strumentali destinati ad incrementare la sicurezza collettiva.

IL COMUNE di Casorate Primo, pertanto, ha demandato alla dottoressa Deborah Ariboni, responsabile del servizio di Polizia Locale, la stesura del piano dettagliato, da integrare alla documentazione chiesta dal Pirellone, denominato "Progetto Sicurezza Anno 2014" che prevede un investimento complessivo per le casse comunali di 44.000 euro, destinato all'acquisto di cinque impianti di videosorveglianza da collocare agli ingressi della città (via Besate, via Vittorio Emanuele II, via Santagostino / via Tosi, via Pionnio, via Motta Visconti) e altri due da installare in via Bremi e in piazza Contardi, in aggiunta agli esistenti; il progetto prevede inoltre l'acquisto di una workstation da sistemare presso gli uffici della Polizia Locale, ovvero la "cabina di regia" di tutte le telecamere, due nuovi telefoni cellulari e una bicicletta coi colori d'ordinanza dei Vigili urbani e scritte della Polizia Locale.

IL PROGETTO ha come obiettivo l'implementazione del sistema di videosor-

veglianza, da posizionare negli ingressi principali del Comune per monitorare la città di giorno e di notte», ha scritto la dottoressa Ariboni nel progetto, «la videosorveglianza rende più sicura la città in quanto contribuisce a prevenire i comportamenti vietati dalla legge e ad individuare gli autori dei reati. Le registrazioni avvengono nel rispetto della privacy. La loro presenza rappresenta un valido deterrente al fine di prevenire danneggiamenti e tutti quegli atti illeciti che vengono commessi quotidianamente. Possono, inoltre, fornire prove e elementi utili alle

Entro marzo del prossimo anno la posa di tutte le videocamere

indagini affinché i responsabili di comportamenti dolosi possano venire rapidamente individuati. Le registrazioni, gestite da apposito software custodito presso il Comando della Polizia Locale, vengono conservate per il tempo concesso dalle leggi vigenti con la possibilità, in casi particolari, di essere esportate. Successivamente, il sistema provvede alla rimozione delle registrazioni. I due nuovi cellulari e la bicicletta di servizio, verranno destinati all'Ufficio di Polizia Locale per l'espletamento dei compiti di istituto». Operativamente, il "Progetto" inizierà alla fine di ottobre e dovrebbe completarsi con la posa degli impianti a marzo 2015. **Damiano Negri**

SINERGIA | TRA LE IPOTESI, UN PATTUGLIAMENTO NOTTURNO

«Una rete comune fra paesi»



«Il dialogo con i comuni circostanti è avviato perché sul tema della sicurezza non ci sono confini che tengano»: partendo da questo presupposto il Sindaco di Casorate Primo, Antonio Longhi, a poche settimane dal suo insediamento ha iniziato a sondare il terreno per definire una strategia comune con i paesi limitrofi su un tema delicato come quello della sicurezza. Dopo aver incontrato il neo eletto primo cittadino di Motta Visconti, Primino De Giuli, Longhi si propone di tessere una rete di contatti per avvicinare le amministrazioni di Trovo, Besate, Bubbiano e le altre località potenzialmente interessate a fare "rete comune" a tutela della sicurezza collettiva.

Sulla Caserma di Casorate Primo Longhi afferma che «entro la fine dell'anno ci saranno gli alloggi per due militari di servizio in più»

«COL SINDACO di Motta il dialogo è aperto e mi auguro che si possa arrivare a costituire qualcosa che immagino come una sorta di "distretto della sicurezza"», spiega Longhi, «inclusa una ipotesi di pattugliamento congiunto notturno sul quale vorremmo far convergere i nostri sforzi e per il quale sto personalmente valutando una serie di parametri, fra cui dei preventivi».

Il Sindaco di Casorate non si sbilancia ma, essendo di sua competenza la delega per la sicurezza cittadina, afferma di essere deciso a seguire ogni strada affinché l'organico della Polizia Locale sia potenziato in tempi ragionevoli: «Con De Giuli ho parlato non solo di sicurezza ma anche dell'emergenza alloggi e altro», afferma il Sindaco, «ma il fulcro di tutto resta la sicurezza. Ho convocato qui il comandante del Consorzio Intercomunale di Polizia Locale "I Fontanili" di Gaggiano per vedere di trovare soluzioni che ci portino a potenziare la presenza dei vigili urbani, vista la impossibilità ad assumere nuovo personale, pur avendone assoluta necessità».

PER QUANTO attiene ai rapporti con i comuni circostan-

ti, Longhi vorrebbe giungere all'istituzione di un pattugliamento notturno di vigilanza, «sempre in capo al servizio di Polizia Locale, favorendo un maggiore coordinamento, affinché notte tempo una pattuglia operativa sul territorio possa intervenire con la massima celerità, ove se ne presenti la necessità».

INTANTO, sul fronte del potenziamento di organico della Caserma dei Carabinieri (foto a sinistra), la richiesta potrà essere vagliata ed evasa non appena l'Amministrazione comunale completerà gli interventi sul fabbricato creando gli spazi destinati a due militari in più. «Alla Stazione di Casorate mancano le risorse umane che potrebbero rafforzare il lavoro già svolto con impegno dall'Arma nel nostro paese», continua il Sindaco, «il primo giorno che sono entrato in Caserma per sapere cosa fare per portare due persone in più e quali lavori mancassero o fossero in attesa di completamento. Entro la fine dell'anno mi impegno a creare due alloggi aggiuntivi per poter chiedere due militari in più».



La videosorveglianza esiste già a Casorate (nella foto la telecamera di piazza Contardi): alcuni impianti sono però obsoleti, altri danneggiati. Col "Progetto Sicurezza" partirà il rifacimento complessivo di tutto il sistema.

TARI E RIFIUTI Dal Consorzio 27% di aumento Il vice Sindaco Vai chiede chiarimenti

Tassa rifiuti più pesante agli utenti domestici, in media del 27% in più rispetto all'ultima emissione. I cittadini di Casorate lo hanno constatato dalle fatture emesse dal Consorzio Comuni dei Navigli, l'ente che si occupa della gestione della raccolta dei rifiuti, smaltimento e igiene ambientale a Casorate Primo e in numerosi altri comuni.

«STIAMO controllando in maniera molto seria perché ci sia stato un aumento delle fatture per l'igiene ambientale TARI di questa entità per i cittadini privati», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «una delle giustificazioni addotte è che sarà istituito il ritiro porta a porta per la raccolta del vetro. Certamente si tratta del potenziamento di un servizio che possiamo anche giudicare positivamente ma a nostro avviso non ha nulla a che fare coi costi pregressi su un servizio già effettuato. Pertanto abbiamo delegato una persona estremamente competente al Bilancio, quale è il vice Sindaco Enrico Vai, per fare chiarezza sulle voci di spesa che hanno inasprito le bollette dei casoratesi, interfacciandosi direttamente con il Consorzio dei Navigli per ottenere tutti i chiarimenti del caso».

CONTRIBUTO | LA MANUTENZIONE AGLI EDIFICI SCOLASTICI

#Scuolebelle, il Governo Renzi destina a Casorate 54.734 euro

Il piano di edilizia scolastica voluto dal Governo ha coinvolto 20.845 edifici scolastici, ossia una scuola italiana su due. Il progetto prevede la costru-

zione di nuovi edifici scolastici #scuolenuove, interventi di messa in sicurezza #scuolesicure e di decoro e/o piccola manutenzione #scuolebelle. L'Amministra-

zione uscente, facendo domanda di accesso al piano straordinario del Governo per questi scopi, ha permesso al Comune di Casorate Primo di ottenere 54.734,33 euro nell'ambito della tranche #scuolebelle per opere di ristrutturazione.

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?
L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

LUIGI ABATE Impresa Edile
COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

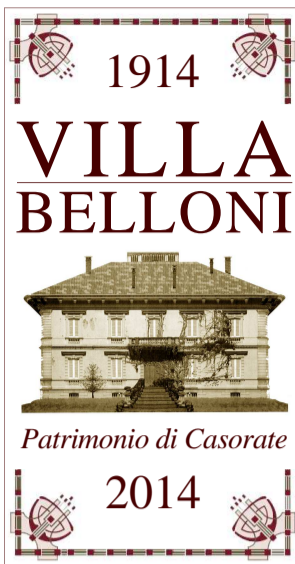
Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
Internet: www.abate-costruzioni.it

DOTTOR ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo
specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI
Via Aldo Moro, 9 • T 02.9000515 • F 02.90007621
MILANO
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171
scotdent.v@wind.it.net

Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987



ANNIVERSARIO STORICO | LA RESIDENZA DI PROPRIETÀ COMUNALE TAGLIA UN TRAGUARDO IMPORTANTE

Un uomo e la sua fabbrica: il sogno è durato un secolo

Prima la nascita del piumificio (1908) e poi la costruzione della villa padronale, iniziata nel 1914: ecco la storia di un'eccellenza italiana del Novecento creata dal nulla dal suo fondatore, Pietro Belloni, nel racconto del nipote Gianfranco, l'ultimo discendente



A sinistra la veduta aerea dell'ex piumificio e della villa Belloni in una foto d'epoca; qui sotto il fondatore dello stabilimento, Pietro Belloni (1878-1956).

Gianfranco Belloni, classe 1932, originario di Casorate Primo ma cittadino mottese dal 1957, è l'ultimo discendente della dinastia che ha dato il nome all'ex piumificio di via Dall'Orto e alla Villa Belloni, quest'ultima, attualmente, di proprietà comunale. Lo storico stabilimento delle piume fu fondato nel 1908 da suo nonno Pietro Belloni (1878-1956) in un momento storico entusiasmante per il Vecchio Continente, quella *Bell'Époque* passata agli annali come un'era di pace e di progresso mai vissuta prima in Europa, destinata a finire con lo scoppio della prima guerra mondiale.

OGGI, IL NIPOTE del capostipite rievoca per il nostro giornale la magia di quell'epoca irripetibile che ammantava il piumificio di Casorate il cui business non riguardava affatto le piume da imbottitura per cuscini e materassi, bensì quelle ornamentali per l'alta moda, i decori piumati per i cappelli militari e i costumi di scena per le rappresentazioni artistiche e teatrali.

PIUME coloratissime, interamente lavorate a mano, uscivano dallo stabilimento di via Dall'Orto sottoforma di pennacchi per copricapo da Carabinieri e Bersagliere, applicazioni per cappelli da gran dama, boa di struzzo, ornamenti per abiti di scena destinati agli artisti dell'Opéra di Parigi, alle soubrette dei locali alla moda di Las Vegas, al mercato allora emergente dei paesi dell'Est oltre la cortina di ferro. I clienti in ogni angolo del pianeta ricevevano le creazioni "made in Italy" del piumificio Belloni, apprezzando l'alta qualità della manifattura artigianale da sempre eccellenza italiana e, in questo caso, frutto delle abili mani casoratesi. Nei momenti di massimo splendore, più che una fabbrica il piumificio poteva sembrare un atelier di alta moda: accanto alla produzione vera e propria, infatti, la divisione creativa doveva tenere d'occhio le ultime tendenze sulle forme, le composizioni, i materiali da utilizzare e il campionario parigino, prevedibilmente, dettava legge.

IL PICCOLO impero Belloni, quindi, si era inserito in modo stabile nel contesto internazionale grazie all'impegno del suo fondatore il quale passò di mano l'azienda alla discendenza, ovvero ai tre figli, Ubaldo, Renzo e Bruno; dei tre, solo Renzo (prematura-



A lato la storica foto di gruppo del 1920 con tutti i lavoratori della "Fratelli Belloni" in posa nel cortile della fabbrica.

mente scomparso a 59 anni) ebbe a sua volta due figli, per la precisione Pietro, detto Piero (nato nel 1930 e scomparso alcuni anni fa) e appunto Gianfranco che diresse lo stabilimento dalla morte di suo padre Renzo nel 1963. Entrambi i fratelli lavorarono

fianco a fianco nello stabilimento fino alla chiusura nel 1995.

«**PRIMA DI CESSARE** l'attività, il piumificio impiegava ancora circa 25 addetti ed è stato una delle prime 'vittime' dell'ondata di importazio-

ni a basso costo che stanno colpendo duramente la manifattura italiana», spiega il nipote del fondatore, rimasto al vertice dell'azienda per ben 32 anni; «nel corso di un secolo l'evoluzione, non soltanto del costume ma nel modo di produrre, ha conosciuto

Sotto, il diploma di medaglia d'oro per la partecipazione del piumificio Belloni all'Expo 1911 di Torino. A destra, alcuni prodotti di punta del piumificio: i pennacchi per il corpo dei Carabinieri, le applicazioni per i cappelli di alta moda femminile e l'immane boa di struzzo.

IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT



EX PIUMIFICIO | A CHI APPARTIENE LA FABBRICA OGGI

Nel calderone dell'Omino di Ferro

Oggi, l'ex Piumificio Belloni fa parte della sterminata "archeologia industriale" di cui, purtroppo, è disseminata l'Italia, segno del declino di una economia un tempo forte, costruita da persone che amavano il loro lavoro e sapevano lottare per conquistarsi un posto al sole, anche a li-

vello internazionale.

SULLA PROPRIETÀ del fabbricato (inclusa la famosa ciminiera, che è stata abbassata anni fa di cinque metri d'altezza a causa della sua pendenza, affiancandole una scala esterna) è il Comune di Casorate che dovrà giocarsi la partita con l'impresa di costruzioni titolare del PII del-

l'ex Omino di Ferro, in cui rientra l'area dell'ex piumificio (Villa Belloni esclusa). La speranza, tuttavia, è che alla totale spianata delle ruspe si preferisca un recupero delle tracce più importanti della fabbrica, messa in piedi nel 1908 dal casoratese Pietro Belloni e che nessuno può permettersi di dimenticare.

cambiamenti profondi e inarrestabili: se mio nonno è stato per molti anni il primo importatore europeo di piume grezze dal Sudafrica e dai paesi dell'estremo Oriente, oggi è da quegli stessi Paesi che arrivano i prodotti finiti e a basso costo, non più merce grezza o semi-lavorata, ma pennacchi e accessori già pronti per essere utilizzati».

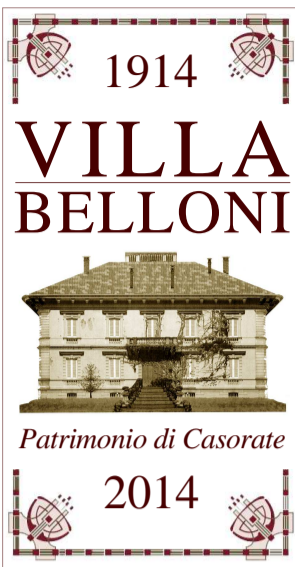
EPPURE RIMANE come un ricordo struggente, e insieme meritevole di ammirazione, pensare alla caparbietà dell'industriale casoratese che, più di un secolo fa, affrontava viaggi avventurosi per il mondo a garantirsi le migliori piume in un mercato all'epoca monopolizzato da grossisti ebrei, come quando prese il piroscafo per conoscere il fornitore sudafricano, acquistando quella preziosa materia grezza destinata a diventare un piccolo prodigio di colorata ed effimera vanità. «Le piume non si fabbricano ma bisogna comprarle da qualcuno che le vende ed era quello che faceva mio nonno e noi dopo di lui», prosegue il signor Gianfranco, ricordando come il piumificio Belloni diversificasse le importazioni «che avvenivano via nave, per poi giungere a Pavia su ferrovia e quindi a Casorate in camion. Altre partite di piume arrivavano da Parigi che era la capitale della moda, dettando legge nel gusto e nello stile per buona parte del secolo». In seguito, l'inizio del declino cominciò negli anni Sessanta e consolidò il decennio successivo, proseguendo di pari passo con la scomparsa delle piume nell'abbigliamento, unita alla crescente attenzione verso il mondo animale non più considerato come mera "fonte di approvvigionamento" per soddisfare una certa vanità umana.

«**LE PIUME NON** torneranno mai più di moda, se non in circostanze particolari o di "nicchia", e la stessa cosa sta succedendo con le pellicce», sostiene Belloni, «del resto l'evoluzione dei costumi è evidente. Le piume sono sempre di origine animale:

dalle oche al tacchino, dal cappone allo struzzo, il campionario è vasto e l'utilizzo molteplice. Come già detto, un ambito di cui non ci siamo mai occupati sono state le imbottiture, generalmente fatte con morbido piumino d'oca; il nostro piumificio, invece, aveva bisogno di piume con la costola per poter essere lavorate. I pennacchi per la lucerna dei Carabinieri sono fatti con le piume del collo del cappone bianco americano, piume che vanno scostolate una ad una, lavate, tinte e lavorate: i pennacchi per l'Arma, infatti, sono di due tipi, quello rosso e blu d'ordinanza e poi un altro bianco per il Corpo Bandistico. Per il cardanello rotondo da Bersagliere, invece, usavamo la coda di gallo che si importava direttamente dalla Cina». Si trattava essenzialmente di un lavoro manuale dall'inizio alla fine, perché le macchine erano inservibili. Per fare un pennacchio si utilizzavano 400 grammi di materia grezza che, lavorati manualmente, diventavano 123 grammi per ciascun pennacchio finito. Oggetti che, se ben tenuti, potevano durare anche 10 anni, senza alcun genere di manutenzione.

EDOVE NON ARRIVAVA la natura nel renderle stupefacenti, ci pensavano i coloranti chimici a dare sfumature 'tono su tono' alle piume che, a seconda dell'utilizzo, assumevano le tinte più sgargianti. «Da noi arrivavano solo piume grezze: nessun semi-lavorato entrava o usciva dalla fabbrica», dice Gianfranco Belloni, «ciò che vendevamo erano solo applicazioni e accessori finiti pronti per l'uso da parte dei committenti. I nostri dipendenti, che sono stati più di 120 nei momenti di massima espansione, lavavano, scostolavano, tingevano e assemblavano le piume di ogni forma e colore. All'epoca, i primi coloranti all'anilina furono sostituiti dalla Bayer con altre tinture non nocive e nella nostra ditta la salute di nessun lavoratore è mai stata messa a rischio».

Damiano Negri



UN SECOLO DI STILE | "ARS LABOR OMNIA VINCIT": È IL MOTTO INCISO SUL PORTALE DELL'INGRESSO

1300 mq su quattro livelli per la storica residenza che potrebbe diventare il nuovo fiore all'occhiello della città, in attesa dell'intitolazione di una via a Pietro Belloni



A destra la sezione della Villa su quattro piani; a sinistra le lavoratrici di Casorate in fabbrica. Al lavoro, "che vince sempre", il fondatore del piumificio ha dedicato il "motto" all'ingresso della Villa.



L'inno al lavoro come benvenuto in Villa Belloni

L'elegante portone di ingresso di Villa Belloni si compone di quattro ante, ciascuna delle quali recante una delle parole del motto latino "Ars Labor Omnia Vincit" (sarebbe a dire "le arti e il lavoro superano ogni cosa", oppure secondo altri "il lavoro, svolto con maestria, vince sempre"). E' con questa frase incisa in stile Liberty che Pietro Belloni accoglieva i suoi ospiti, fossero uomini d'affari o semplici cittadini di Casorate, varcando la soglia della sua bella dimora che iniziò a costruire accanto al piumificio nel 1914, suggerendo così la sua personale fortuna industriale. Non una reggia, ma un'elegante villa destinata ad essere la più signorile della città: Villa Belloni, infatti, doveva essere il segno dell'affermazione professionale, culminato col conferimento del titolo di Cavaliere del Lavoro nel 1919, due anni dopo il completamento dello splendido edificio all'ombra della ciminiera, che era la materializzazione di un sogno

Il nipote del fondatore: «Se fossimo in Francia questa casa sarebbe già diventata una meta turistica»

per tanti casoratesi del tempo.

IN QUESTA CASA, fino al 1956, visse il capostipite della dinastia delle piume coi suoi tre figli, di cui solo il secondo, Renzo, diede all'industria i suoi unici nipoti, Piero e Gianfranco. Alla prematura morte del loro padre, avvenuta nel 1963, per volontà testamentaria i due fratelli si videro assegnare la Villa Belloni mentre il piumificio toccò alle rispettive mogli. La residenza fu abitata fino al 2002 dal maggiore dei due fratelli e dalla sua famiglia, i quali

si trasferirono lo stesso anno in un'altra abitazione a Motta Visconti, abbandonando definitivamente le vecchie mura di quel palazzo diventato troppo grande per essere abitato solo da quattro persone, troppo oneroso da mantenere e bisognoso di una destinazione d'uso che rendesse giustizia al suo prestigioso passato.

«E' LA CASA più bella di Casorate ma anche la più costosa da gestire», afferma l'ultimo proprietario Gianfranco Belloni, ricordando come il fabbricato rientrasse nella categoria catastale A8 e, pertanto, generasse un'imposta comunale annua sugli immobili di oltre 7 milioni (in vecchie lire). I soffitti sono quasi tutti affrescati e, salendo dal seminterrato al sottotetto, lo spessore dei muri varia dai 60 ai 30 cm. Lo spazio non manca a Villa Belloni che misura 320 mq calpestabili per ciascuno dei quattro piani in cui è suddivisa, tutti completamente fruibili ed abitabili, per un totale di circa 1300 mq. La casa non è vincolata come

«belle arti» ma è una residenza di pregio, e «se fossimo in Francia sarebbe già diventata una meta turistica», afferma il signor Belloni, secondo il quale è assai positivo che la residenza costruita da suo nonno possa rientrare fra i beni di proprietà comunale. «Quello che mi auguro, sia per il piumificio che per la Villa, è un progetto di recupero rispettoso che tenga conto delle tracce del passato, specie per la residenza dove ho vissuto fino al 1957 quando mi sono sposato. Mi aspetto che resti pubblica e che un'Amministrazione illuminata la possa valorizzare senza stravolgerne l'essenza».

COME SIA FINITA nel patrimonio immobiliare comunale, Gianfranco Belloni lo ricorda così: «All'inizio degli anni Duemila avevo manifestato all'Amministrazione comunale di allora il desiderio che Villa Belloni diventasse pubblica: al contempo il fabbricato dell'ex piumificio e soprattutto l'area su cui sorgeva, poteva rientrare nel progetto regionale di recupero delle fabbriche dismesse, come Piano Integrato di Intervento». Ed è quanto effettivamente avvenuto, pur separando dopo quasi un secolo il destino della fabbrica da quello della Villa: la prima, infatti, è finita nell'orbita del piano integrato dell'ex Omino di Ferro, ad oggi rimasto ancora sulla carta, che si sviluppava su tre fronti (1: l'area

dell'ex Omino da trasformare in residenziale; 2: il lotto di terra agricola di fronte ad essa da tramutare in commerciale con due supermercati e un hotel; 3: il lotto dell'ex piumificio da accorparsi al futuro Polo scolastico, insieme alla vecchia Segheria Maltagliati). Per la Villa Belloni, invece, una sorte differente: «Negli stessi anni è stata rilevata da un imprenditore privato operante nel campo delle costruzioni per 900mila euro, affinché fosse trasformata in abitazioni di pregio: il progetto preliminare, infatti, rispettava fedelmente l'estetica del fabbricato, andando a creare solamente due o tre nuovi lucernari sulle falde del tetto», ricorda Belloni, aggiungendo che l'intervento edilizio, alla fine, non venne realizzato per svariati motivi, e gli oneri di urbanizzazione che l'imprenditore avrebbe dovuto corrispondere al Comune (per questo e altri interventi in corso a Casorate) si tramutarono nell'acquisizione della dimora, "regalata" all'Ente

senza che questo tirasse fuori un solo euro.

UN'ACQUISIZIONE che non fu un punto d'arrivo per Villa Belloni, quanto un punto di partenza perché, da allora, la crisi economica e le difficoltà incontrate dal Comune hanno impedito fino ad oggi di dare un'identità a questo edificio che, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe tornare sul mercato. E sarebbe un danno enorme per l'identità stessa casoratese, proprio nel momento in cui la Giunta uscente aveva previsto di intitolare una via all'industriale delle piume che ha dato un contributo fondamentale all'economia locale e al paese.

SONO TRE, INFATTI, le strade che il Sindaco Rho voleva dedicare ad alcuni casoratesi che si sono distinti in passato: «Le prime due sono già state attribuite a Gianni Di Bella e ad Emilio Bonizzoni, la terza - ancora da creare in qualche area di espansione - verrà dedicata a mio nonno, che ha dato da lavorare a centinaia di casoratesi», conclude il signor Gianfranco, che termina sperando di «poter festeggiare entrambe le ricorrenze, ovvero l'intitolazione della via e una rinnovata Villa Belloni, riaperta e fruibile dai cittadini di Casorate, come parte del patrimonio pubblico».

Damiano Negri



Quel che ancora si vede del "motto".

VILLA BELLONI / 2 | PASSATO E FUTURO DELL'ELEGANTE EDIFICIO CHE IL COMUNE DI CASORATE DOVRÀ RIQUALIFICARE

Pietro Belloni, dal rione San Protaso all'Opéra di Parigi

Il committente di Villa Belloni, Pietro, nacque nel rione San Protaso a Casorate Primo nel 1878, figlio di una famiglia modesta, in cui il padre lavorava come muratore nelle stagioni favorevoli e come tessitore di lino in inverno. Ancora ragazzino, Pietro, dopo due anni di lavoro come muratore, divenne dipendente della tintoria Secules, dell'omonima famiglia, a Milano e da qui partì per l'Austria dove rimase due anni per approfondire le proprie conoscenze sulla lavorazione delle piume. Tornato a Milano, aprì una propria attività che poi trasferì a Casorate Primo, il paese d'origine. Pietro ebbe tre figli, Ubaldo, Renzo e Bruno e



Nel 1919 Pietro Belloni fu nominato Cavaliere del Lavoro: sopra l'atto ufficiale conservato dalla famiglia.

nel 1904 decide di dare una svolta alla propria azienda: con i risparmi del lavoro svol-

to, acquistò un terreno nella periferia del paese e fece costruire il piumificio dall'ingegner Carlo Rusconi Clerici e qui, nel 1908, trasferì l'attività ormai avviata e in crescita. Negli anni immediatamente successivi vennero realizzati il secondo piano del piumificio (1910-11) e la villa padronale (1914-1917) nota oggi come Villa Belloni. La casa, progettata anch'essa dall'ingegner Clerici e costruita da muratori casoratesi, costò 430mila lire.

GRAZIE ALL'INTENSO lavoro svolto, l'azienda divenne una delle più importanti fabbriche di piume in Europa e arrivò a fornire i più grandi teatri come l'Opéra di Parigi. Inoltre qui venivano prodotte le piume per i cappelli dei

bersaglieri e altri importanti accessori che rispecchiavano la moda dell'epoca. Nel 1919 Pietro Belloni fu nominato Cavaliere del Lavoro dal Duca di Genova Ferdinando Umberto Filippo Adalberto di Savoia (Ammiraglio della Regia Marina Italiana, nipote di Carlo Alberto e Maria Teresa d'Asburgo e cugino di Vittorio Emanuele III). Nel 1956 l'imprenditore si spense all'età di 78 anni.

TRAI SUOI FIGLI, l'unico a sposarsi fu Renzo, il quale ebbe a sua volta due figli, Piero e Gianfranco, nati e cresciuti nella villa di famiglia. Negli anni Ottanta, la villa, ormai abitata solo dagli anziani della famiglia, venne chiusa dopo la loro morte e la fabbrica dismessa.

IL PIUMIFICIO Belloni ha dato impiego per ben 87 anni a molti cittadini di Casorate Primo, in particolare ha garantito posti di lavoro, interni e a domicilio, a numerose donne. Nel piumificio si realizzavano svariati articoli artigianali destinati al mercato della moda: fiori di seta, accessori piumati, copricapo da signora, boa e stole, prodotti destinati al teatro e alle forze dell'ordine, cappelli da Carabinieri e Bersaglieri.

VI FURONO moltissime committenze destinate al mercato americano e gli accessori del piumificio Belloni arrivarono fino a Las Vegas. Per il mondo teatrale venivano realizzate code da appuntare sul retro dei vestiti di scena, flabelli coloratissimi usati nei

balletti, cappellini e spille con piume.

NB: queste informazioni sono tratte da un elaborato realizzato nel 2012 dall'Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Ingegneria - Esa-ma di Restauro Architettonico per un progetto di riutilizzo dell'intera Villa Belloni, secondo quel progetto da adibire a scuola alberghiera, con ristorante al piano terra e aule, laboratori e residenza del custode. Il recupero dell'edificio e le ipotesi di trasformazione sono tuttora al vaglio del Comune di Casorate Primo, attuale proprietario della residenza e dell'ex piumificio (quest'ultimo da ritornare all'Ente pubblico in seguito all'annullamento del Piano Integrato "Omino di Ferro", e dei relativi atti collegati, da parte del TAR).

CASORATE BENE COMUNE | LA LISTA DI MINORANZA SFIDA IL PRIMO CITTADINO LONGHI CHE «DICE TANTO E NON FA NULLA»

«Un copione già visto»

Giuseppe Artemagni se la prende col Sindaco, invitato ad «assumere atteggiamenti più moderati per evitare battute ad effetto: denotano solo una totale non conoscenza sul funzionamento del servizio pubblico»

«A parte le varie esternazioni avvenute tramite stampa e TV locali, non ci risulta che l'attuale Amministrazione abbia messo in cantiere alcuna iniziativa. Sembra un copione già visto. Dire, dire, dire e non fare nulla».

Giuseppe Artemagni, capogruppo della lista civica "Casorate Bene Comune" non fa sconti al neo Sindaco Longhi e snocciola alcuni esempi. «Il 'ribaltamento' della Caserma dei Carabinieri di cui si è vantato è la solita bufala. In realtà i lavori di ristrutturazione erano iniziati e soprattutto erano stati finanziati con 50.000 euro reperiti dalla scorsa Giunta ben prima della sua elezione. Sono certo che i cittadini sono più furbi di quanto pensa qualche neofita della politica e quindi anche quelli che hanno visto i ponteggi davanti alla Caserma dei Carabinieri o le transenne e le ru-



Giuseppe Artemagni.

spe in piazza Contardi dopo appena due giorni dalle elezioni, non avranno certo pensato "per fortuna che sono arrivati i nuovi amministratori, finalmente un Comune decisionista ed efficiente!"».

EA PROPOSITO di mensa (riferendosi ad un articolo apparso su "La Provincia Pavese" l'11 luglio 2014), Artemagni precisa: «Che l'iscrizione ai servizi di

ristorazione scolastica fosse subordinata alla regolarità dei pagamenti dovuti, è una regola già prevista e attuata anche dalla precedente Amministrazione. A maggio 2014, come da prassi, è arrivato alle famiglie l'invito da parte della società che gestisce la ristorazione a versare quanto dovuto prima di provvedere all'iscrizione del servizio per il nuovo anno scolastico. Così è stato fatto negli ultimi anni... ma è probabile che l'attuale Sindaco lo ignori perché, come lui stesso ha ammesso, sino al momento di sedersi sulla sedia del primo cittadino, non si era mai occupato delle cose della pubblica amministrazione. Motivo in più per assumere atteggiamenti più moderati ed evitare di uscire con battute sicuramente ad effetto ma che denotano una totale non conoscenza dei meccanismi di regolare funzionamento del servizio».

«**GRAZIE AD UN** contratto di appalto predisposto da quelli che lui giudica "incapaci" che l'hanno preceduto», continua Artemagni, «adesso Longhi può contare su un servizio la cui riscossione dei pagamenti è interamente demandata solo ed esclusivamente alla ditta Pellegrini, appaltatrice del servizio, ed in caso di morosità, è contrattualmente previsto che debba agire lei direttamente nei confronti delle famiglie inadempienti, confrontandosi in ogni caso con il Comune per le situazioni che superano i trenta pasti non pagati, in modo che si possano concordare le misure da adottare nei confronti delle famiglie morose. Non escludiamo che dentro a questo nostro provvedimento si sia abilmente inserito "chi faceva il furbo", come dice Longhi. Con questi soggetti, ovviamente, è giusto il rigore». **Damiano Negri**

ISEE ATTUALE | «SARÀ MANTENUTO?» Il "welfare comunale" spiegato da Artemagni

Sulla mensa, «la precedente maggioranza ha sempre adottato ogni soluzione utile per permettere alle famiglie di pagare il debito»

«**C**erte 'battute ad effetto' sui "buchi" nei conti e da chi sarebbero stati ereditati, fanno solo effetto e nulla più. Venga, il Sindaco Longhi, in Consiglio comunale con i dati alla mano a dirci quali sono i "buchi" che sono rimasti a carico del Bilancio comunale. Sino ad oggi abbiamo assistito ad un solo spreco: quello dell'attuale Amministrazione che ha messo a disposizione risorse umane comunali per cercare di recuperare crediti di una ditta privata».

GIUSEPPE Artemagni si toglie qualche sassolino dalle scarpe e difende con i denti il "welfare comunale" proposto dalla precedente Amministrazione che ha avuto riflessi importanti in molti ambiti fra cui, appunto, la fruizione della refezione. «Se volessimo parlare dell'aspetto sociale del servizio di ristorazione scolastica, possiamo affermare che la precedente maggioranza ha sempre messo in campo ogni possibile tattica e strategia per permettere alle famiglie di pagare il loro debito», spiega l'ex vice Sindaco, «infatti Casorate Primo è uno dei pochissimi comuni che ha introdotto il criterio della certificazione ISEE attuale, che tiene conto se uno dei componenti della famiglia ha ridotto o perduto la propria retribu-

zione per il calcolo dell'ISEE fatto sui redditi attuali, anziché su quelli dell'anno precedente. La nuova maggioranza vorrà mantenere questa regola? Queste sono le affermazioni che vorremmo sentire nelle prossime interviste al Sindaco».

LE FAMIGLIE hanno potuto usufruire di altre agevolazioni e il capogruppo di minoranza ne ricorda alcune: rateizzazioni, Dote Scuola e varie soluzioni concordate. Prioritario è stato comunque garantire tutti i servizi senza penalizzare i bambini. «Ma sfugge al Sindaco - così pare - quello che invece il giornalista de "La Provincia Pavese" nell'articolo dell'11 luglio ha colto: che l'inasprirsi della crisi economica ha costretto le famiglie a stringere i cordoni della borsa, ritardando anche pagamenti di bollette ed affitti», continua Artemagni, «ciò che lascia stupefatti è che questa presa di posizione del Sindaco compaia nello stesso giorno in cui la Caritas italiana - pubblicando il suo "Rapporto sulle politiche contro la povertà in Italia" - denuncia il raddoppio dei poveri negli ultimi 5 anni da 2,4 milioni a 4,8 milioni di persone residenti in Italia. Ci auguriamo che quanti sono sensibili all'interno della maggioranza attuale prendano posizione a favore delle famiglie».

SCONTO NEL PD | ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE SPETTERÀ L'ULTIMA PAROLA

La resa dei conti dell'ex Sindaco Gianni Rho: «Mi auto-sospendo dal PD, ma non finisce qui»

«**L**a rottura nel Partito Democratico è avvenuta per l'incapacità politica del segretario del PD Alberto Di Cintio nello svolgere il suo ruolo». Per Gianni Rho (foto) lo scontro interno al PD è ancora una ferita aperta, motivo in più per andare a ricercare le responsabilità politiche della sconfitta. «Anziché unire il partito, Di Cintio lo ha lacerato con comportamenti superficiali e scorretti, non rendendosi nemmeno conto del danno che stava provocando».

«**PER IL SUO** comportamento avrei dovuto dimettermi da Sindaco quando lui stesso, con altri due assessori PD e la rimanente parte della Giunta, presentò al Prefetto una mozione contro di me assolutamente pretestuosa senza capo né coda», prosegue l'ex Sindaco. «Non lo feci per senso di responsabilità verso i cittadini e la città, cercando sempre di unire tutti per il bene comune, come la gente chiedeva e si aspettava. Ma non finisce qui».

PER CUI, «oggi, non sentendomi più rappresentato politicamente dal segretario, con molta serenità, ho deciso di auto-sospendermi dal partito in cui milito sin da ragazzo in attesa che la Segreteria Provinciale faccia chiarezza sull'accaduto e decida al meglio per il PD», continua Rho, il quale esclude che i motivi

«La rottura nel partito è avvenuta per l'incapacità politica del segretario cittadino Alberto Di Cintio»



che stiano alla base della nascita della lista "Insieme Adesso" siano soltanto questi. «"Insieme Adesso" voleva essere una lista di cambiamento che riproponeva un'alleanza di centrosinistra a guida PD ed il progetto era lungimirante, tant'è che alle Europee il PD ha ottenuto 1450 voti», continua l'ex primo cittadino, chiarendo che la nuova formazione non intendesse semplicemente «escludere Rifondazione Comunista con la sinistra radicale, ma proporre solo all'interno della lista un giusto equilibrio di rappresentanza sull'esempio di quanto fatto da me e Bosatra nel 2004 con la coalizione che poi per 10 anni ha governato Casorate. Noi non avevamo nulla di personale contro il candidato Sindaco Artemagni ma non potevamo cedere la guida della città ad una sinistra radicale rappresentativa di 148 voti, un decimo del PD. Su tutto questo, Di Cintio non ha saputo o non ha voluto o non gli è stato permes-

so, da forze esterne al partito, confrontarsi e ciò ha portato alla sconfitta elettorale del 25 maggio».

«**L'ETICA AVREBBE** voluto che lui si dimettesse immediatamente dopo la sconfitta (vedi Abete e Prandelli, come esempi del calcio) ma evidentemente altri sono i suoi valori di riferimento e la sua sensibilità», conclude Gian Antonio Rho.

IMPRESSIONI A CALDO | L'EX PRIMO CITTADINO SUI PRIMI DUE MESI DEL SINDACO

«Strisce blu, è un errore toglierle»

Anche l'ex Sindaco Rho vuole dire la sua, sulla scia di Artemagni in merito «ai tanti annunci fatti da Antonio Longhi. La mia Amministrazione è da subito intervenuta sulla struttura della Caserma nel 2004 rifacendo immediatamente il tetto, i bagni, l'impianto elettrico e le celle e successivamente (nel 2013) riconvertendo i locali accessori e l'atrio d'ingresso con una spesa complessiva di oltre 100.000 euro», attacca l'ex primo cittadino. «Comprendiamo il Sindaco Longhi che, appena insediato, non ha conoscenza del suo lavoro ma lo informiamo che la sua Amministrazione ha solo chiuso il lavoro della nostra. Questa è la vera verità da spiegare ai cittadini».

PER QUANTO riguarda l'Ospedale "Carlo Mira", «caro Antonio, ti possiamo assicurare che, se sino ad oggi lo stesso è ancora in funzione, è anche merito nostro che per dieci anni ci siamo confrontati con la Regione e l'Azienda Ospedaliera provinciale sul suo utilizzo e



Una delle contestate strisce blu davanti ad uno degli ingressi laterali della chiesa di Santa Maria in piazza Mira.

la sua riqualificazione. Speriamo che sia così anche in futuro».

RHO PRENDE posizione sul caso mensa: «Ricordo che la lettera di sollecito di pagamento alle famiglie morose veniva spedita ogni anno come atto dovuto, quindi Longhi non ha inventato nulla. Se qualcuno non può pagare la retta, diventa un caso sociale e va affrontato dai servizi competenti». Nel merito della sicurezza, l'ex Sindaco ricorda che quasi tutte le settimane o comunque ogni qualvolta fosse necessario, si incontrava con il Comandante Monte per fare il punto della situazione e decidere le azioni da farsi. «Il controllo del territorio

vale molto di più delle sole telecamere», afferma Rho, «anche le strisce blu andavano in quella direzione ed ormai erano apprezzate da tutti i cittadini. Trovo un errore che si sia deciso di toglierle: il tempo sarà galantuomo».

Sul rapporto con la Parrocchia, Rho è molto chiaro perché «nel rispetto dei rispettivi ruoli, non si è mai interrotto» ed invita il nuovo Sindaco ad abbassare i toni della polemica «e a stare un po' di più fra la gente».

LONGHI VIENE anche criticato dall'ex Sindaco per l'atteggiamento tenuto nel suo primo Consiglio comunale quando, anziché illustrare le linee programmatiche della

sua Amministrazione, ha invitato i cittadini presenti ad andare a leggerle su internet. Infine, come promemoria, «ricordo alla nuova Giunta che è pronto un progetto finanziato per 200.000 euro per l'asfaltatura di quasi 4000 mq di strade (via Cesare Battisti, via Vai, via Kennedy ed altre): mi auguro vengano rifatte al più presto perché l'autunno è ormai alle porte».

Publicità



ma non solo.

Quante cose si possono fare con un giornale? Informazione, sociale, cultura, intrattenimento, politica, educazione, sensibilizzazione, sport, condivisione, divertimento...

Chiama "Nuovo Punto di Vista" **335 1457216**

"Nuovo Punto di Vista" è anche su Facebook:

Pudivi



L'ex piumificio come si presenta attualmente.



EX PIUMIFICIO | "CASORATE NEL CUORE" HA PRESENTATO UN'INTERROGAZIONE URGENTE AL SINDACO

«Diteci chi è il proprietario»

L'ordinanza sindacale del 2013, che prevedeva la messa in sicurezza della ciminiera, non è ancora stata applicata, così come la restituzione del fabbricato al Comune

Il consigliere Luigi Cosentini (lista civica "Casorate nel Cuore") ha presentato un'interrogazione urgente all'attuale Amministrazione «per la mancata messa in sicurezza dell'ex piumificio Belloni. Quando qualcuno che è stato con me

in minoranza, ed ora siede in maggioranza, fece insieme a me la battaglia in Consiglio per la messa in sicurezza dell'ex piumificio e la restituzione dell'area, adesso deve dare prova di coerenza».

LA MAGGIORANZA di allora respinse quella mozione, e si votò per l'immediata eseguibilità per la restituzione del fabbricato al Comune come conseguenza dell'annullamento del PII "Omino di Ferro", disposto dal Consiglio di Stato, che determinava la decadenza di tutti gli atti collegati al PII, fra cui appunto l'area del piumificio destinata al Polo scolastico.

«ADESSO voglio sapere se quell'area sia stata restituita o meno», afferma Luigi Cosentini. «Visto che tutti si riempiono la bocca di sicurezza, ho allegato anche l'ordinanza sindacale redatta dall'attuale Ufficio Tecnico dove si giudicava la struttura come pericolosa, richiedendo un'immediata perizia e la relativa messa in sicurezza. Mi auguro che finalmente si decidano a fare qualcosa: finora solo annunci che non hanno portato a nulla».

Lo Speciale "Villa Belloni 1914-2014" e la storia del piumificio Belloni alle pagine 4 e 5

LA POLEMICA | LUIGI COSENTINI SULLA "MANCATA STRETTA DI MANO" A LONGHI

«Che caduta di stile: ai giornali non va detto»

Con una stretta di mano, di solito si suggerisce un accordo e Cosentini dice che «una campagna elettorale scorretta non poteva che finire così». Il suo pensiero va, naturalmente, all'esternazione del Sindaco Longhi che, sullo scorso numero, ha lamentato di non avere ricevuto nemmeno una stretta di mano dall'avversario dopo la sua vittoria. «E' stata l'ennesima caduta di stile da parte sua perché queste non sono cose da dire ai giornali. Del resto, cosa potevo aspettarmi? E' stata la peggiore campagna elettorale di tutti i tempi, con due schieramenti di centrodestra che hanno rischiato di consegnare il paese al centrosinistra, che avrebbe stravinto se soltanto Bosatra non si fosse lanciato all'ultimo momento nella mischia con la sua lista».

INVECE «colui che è stato candidato come Sindaco da parte di qualcuno che stava con me all'opposizione, aveva il dovere di chiamarmi per cercare un punto di incontro per andare uniti. Il mio gruppo era l'unico titolato ad avere i simboli e l'amarezza è tanta dopo due mesi di scorrettezze che non si cancellano con una stretta di mano. Certo, adesso ci vediamo e ci salutiamo, ci mancherebbe».

SUL CASO MENSA, Luigi Cosentini non usa mezzi termini e sulle lettere di sollecito della Pellegrini, partite ai primi di maggio, dice che «è normale che vadano perseguiti i furbetti: chi mi conosce sa che la mia campagna elettorale - e ho perso pure qualche voto - era contro l'assistenzialismo. Una buona Amministrazione deve indagare a chi vanno i soldi: quindi il Comune aiuta

ma i cittadini devono risponderne in servizi alla collettività».

SULLA RISTRUTTURAZIONE alla Caserma dei Carabinieri, «le uscite del Sindaco sono imbarazzanti: i lavori erano già in corso e ricordo che il Consiglio comunale aveva dirottato apposta 30.000 euro di fondi destinati alla sistemazione della strada verso la discarica, sugli interventi alla Caserma. In politica prima si fa e poi si annuncia. Anche perché la burocrazia è dietro l'angolo e non tutte le intenzioni si traducono in atti concreti».

«IDEM PER LA sicurezza», prosegue il consigliere della lista "Casorate nel Cuore", «se tutto andrà bene, per l'attivazione delle videocamere se ne parlerà ad aprile-maggio, sempre che dalla Regione arrivino i soldi, visto che li stanno chie-

dendo tutti i comuni. Sento parlare di sicurezza un giorno sì e l'altro pure; e la sinergia fra Carabinieri e Vigili? Un'assurdità: i Carabinieri devono controllare un territorio molto vasto. Longhi si confronti anche con le opposizioni, perché su questo tema non c'è maggioranza o minoranza che tenga».

Come per il "Carlo Mira" che secondo Cosentini, rasenta un'appropriazione indebita (politicamente parlando). «Tutti sanno le battaglie che ho fatto e fu proprio Rho a ottenere in Consiglio un voto all'unanimità per fare la voce grossa con la Regione. Nessuno si appropriò dell'Ospedale. Non si può strumentalizzare politicamente, specie da un'amministrazione che non rappresenta nemmeno il 30% del corpo elettorale». [dn]

DIMISSIONI | MINORANZA ALL'ATTACCO

Visigalli e Vona, «vittime degli accordi di palazzo e gli elettori sono solo spettatori»

accetto di rassegnare le mie dimissioni da Consigliere Comunale per consentire la democratica partecipazione alle azioni di governo dei componenti esclusi dal Consiglio dopo la consultazione elettorale del 25/05/2014.

Sono certa che questa mia decisione permetterà al gruppo di continuare il percorso intrapreso insieme a favore della comunità di Casorate Primo e che sarà accolta dai componenti la Lista Civica "Voi con Noi per Casorate" con il dovuto rispetto per il mio impegno in qualità di assessore all'Istruzione e Cultura.

In fede

«Dimettersi dal Consiglio comunale non è un reato ma chi lo racconta agli elettori che i loro voti valgono ben poco, quando a decidere sono accordi di palazzo di cui nessuno sa nulla?». Luigi Cosentini commenta così le dimissioni da consigliere comunale dei due Assessori Lorenza Visigalli (Istruzione e Cultura) e Romina Vona (Sociale e Famiglia), presentate

ufficialmente per «consentire la democratica partecipazione alle azioni di governo dei componenti esclusi dal Consiglio dopo la consultazione elettorale», come scritto nella lettera di dimissioni da Visigalli (foto sopra). «Cominciamo bene, con un Assessore che deve mollare la poltrona ma "chiede rispetto per il suo ruolo" in Giunta», dice Cosentini, «un messaggio chiaro lanciato a chi di dovere».

DENTALPRO
CENTRI DENTISTICI PROFESSIONALI

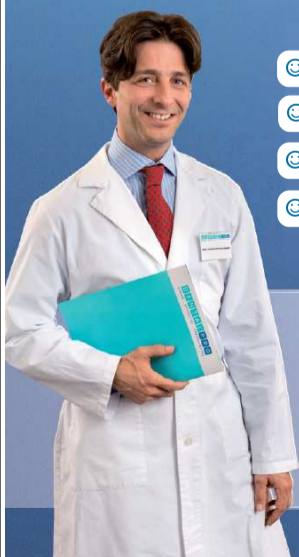
“Dal mio dentista DentalPro ho cambiato sorriso in un giorno.”

DENTI FISSI IN 24 ORE? OGGI SI PUÒ, DAL TUO DENTALPRO.*

«Quando Carmela L. è venuta in studio da noi, il suo caso non era dei più semplici. Grazie alla Tac 3D e alla tecnologia con impianti in titanio a carico immediato, però, abbiamo risolto tutto. In 24 ore Carmela è tornata a masticare e, soprattutto, a sorridere! Grazie ancora Carmela, per la tua fiducia.»

dott. Andrea Pennacchiotti

- 21 centri, 65 sale operative, 115 dentisti.
- Garanzia sui trattamenti fino a 10 anni**.
- Finanziamenti fino a 5 anni**.
- Più di 20.000 pazienti.



CASORATE PRIMO (PV)



Carmela L.



Chiama ora e prenota il tuo check up senza impegno.

Via Alessandro Santagostino, 3 - Casorate Primo (PV).

Tel. 02 9051146. E-mail: reception10@dentalpro.it

Lun-ven: 9.30-13.00 e 14.00-19.00. Sabato: 9.30-15.30.

Scopri gli altri centri DentalPro su www.dentalpro.it

Numero Verde
800-11 59 55
da rete fissa e mobile

prenotazioni@dentalpro.it

*Valutazione sulla fattibilità da verificare con diagnosi del dentista. **Informazioni dettagliate presso ciascun centro • Direttore sanitario: dott. R. Cantatore.

nuovo **punto di vista**

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri
 Autorizzazione Tribunale di Pavia n. 8 del 5 ottobre 2012
Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49
 20086 Motta Visconti (MI) • Cell. 335 1457216.
E-mail: pudivi@tiscali.it • **E-mail certificata:** pudivi@pec.it

Collaboratori:
 Daniele Bosio
 Piero Fiorili
 Patrizia Maria Ravasi
 Stefania Pastorelli
 Eluana Visentin
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003):
 Damiano Negri

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV)

Pubblicità

Per inserzioni e informazioni, chiamare il numero di cellulare **335 1457216** oppure consultare il sito **www.pudivi.it** alla sezione "pubblicità"

Opinioni
in libertàa cura di **Damiano Negri****LA SOLUZIONE C'È**
Far ripartire l'economia

CARO PRESIDENTE della Repubblica, visto che lo Stato Italiano non ha soldi per abbassare il cuneo fiscale, non riesce a risolvere il problema della disoccupazione, non sa come fare per la cassa integrazione e per le pensioni minime, come abbassare il costo del lavoro? Mi permetto di proporre questo mio pensiero: perché non mettere a disposizione il Capitale Umano che abbiamo? Permettete alle imprese italiane, grandi, medie e piccole, l'assunzione dei disoccupati, cassintegrati e invalidi civili in grado di svolgere attività a **COSTO ZERO**, per intenderci solo il costo al lordo della busta paga del dipendente.

FACCIO PRESENTE che, attualmente, i cassintegrati e i disoccupati costano allo Stato circa 18 miliardi di euro (secondo alcuni studi) più 35 miliardi di incentivi alle imprese. Se questo avvenisse, oltre al risparmio sulla spesa sociale ci sarebbero ulteriori entrate sulle trattenute in busta paga, che attualmente sono zero, oltre al gettito che deriverebbe dai consumi (vedi IVA). Per le imprese ci sarebbe un abbassamento del costo del lavoro forte ed incisivo, quindi maggiore competitività e il ripensamento sull'opportunità di andarsene dall'Italia. Naturalmente sarebbe opportuno fissare un tetto massimo di assunzioni al 50% della forza lavoro di ogni

Il trenino dell'aperitivo**Happy hour parking**

Nei film di Fantozzi, all'ora di uscita dagli uffici, la marea umana impazziva calandosi dalle finestre e facendosi largo a calci e spintoni per arrivare a timbrare il cartellino delle faticose ore 17,00. A Casorate, invece, un insopprimibile desiderio di fiondarsi in piazza Contardi, lasciando la macchina parcheggiata davanti al cartello di divieto di sosta e di fermata (come nella foto qui sopra, risalente al 22 luglio scorso) si materializza solo alle ore 19,00 in punto, battute dal campanile, pressappoco quando la Polizia Locale, terminata l'ordinaria perlustrazione, cambia destinazione lasciando il salotto di Casorate alla mercè dei forzati dell'aperitivo. E così, tutto d'un colpo (come nella foto) ben quattro automobilisti e il conducente di un furgone, parcheggiano senza problemi per andarsi a godere l'happy hour di fine giornata.

impresa, a condizioni ben precise per godere di questa agevolazione.

ICENTRI PER L'IMPIEGO potrebbero fare da tramite e successivamente trasformarsi da organo di controllo; se tutto ciò fosse possibile (come io credo), lo Stato Italiano si ritroverebbe un risparmio di circa 22 miliardi di euro per disoccupati, cassintegrati e invalidi civili, di altri 35 miliardi di incentivi alle imprese e in più un maggio-

re gettito dell'IVA conseguente all'incremento del potere d'acquisto generale. La disperazione attuale delle persone che non hanno lavoro si potrebbe alleviare notevolmente, senza considerare il benefico impatto sull'economia con le aziende che godrebbero di un abbassamento del costo del lavoro dall'1 al 50%, favorendo gli investimenti per contrastare la concorrenza straniera. Infine, le aziende italiane che hanno delocalizzato

all'estero potrebbero rientrare in Italia creando nuova occupazione, senza alcuna necessità di ricorrere al lavoro nero in quanto nessuna impresa avrebbe più convenienza ad alimentarlo.

Calogero Vasi

AMICI ANIMALI**Abbandoni estivi, no grazie**

PER EVENTUALI emergenze, si ricorda che il Gruppo cinofilo Casorate - Amici degli Animali è sempre a disposizione e Renato Lovati (che ha fatto del soccorso agli animali una missione) è contattabile al numero di cellulare 339 5653 495.

ERRATA CORRIGE**Maggioranza che ora è "ex"**

NELL'ARTICOLO di pagina 4 su "Casorate Bene Comune" dello scorso numero, dal titolo "Centrosinistra: il dopo-Bosatra senza rimpianti", la frase «...al di là della sconfitta, da settori della maggioranza si sottolinea come non tutto il male venga per nuocere...» va sostituita con la seguente: «...al di là della sconfitta, da settori della EX maggioranza si sottolinea come non tutto il male venga per nuocere...». L'attuale maggioranza espressione della lista "Voi con Noi per Casorate", infatti, non ha nulla a che vedere con le opinioni espresse nell'articolo.

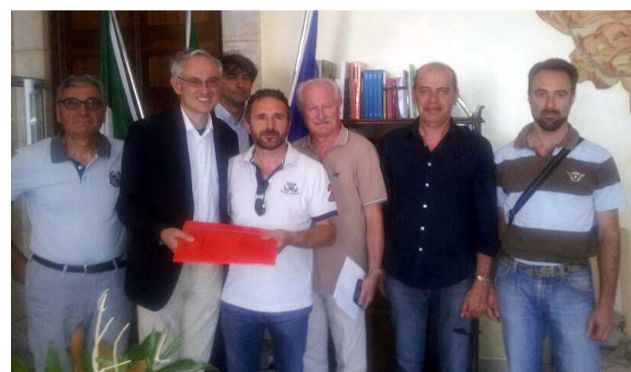
Opinioni

Invia le tue opinioni a "Nuovo Punto di Vista", via Gigi Borgomaneri, 49 - 20086 Motta Visconti (MI) oppure via e-mail all'indirizzo **pudivi@tiscali.it**

GRILLINI | INCONTRO CON LA PROVINCIA**Da Bosone al bosone, il M5S è itinerante**

Prosegue l'attività del Movimento Cinque Stelle di Casorate Primo, dandone conto all'elettorato su Facebook e sul sito **www.casorate5stelle.it**: il Movimento lo scorso 16 luglio è stato convocato in Comune dalla nuova Giunta per confrontarsi sul futuro dell'area dell'ex Omino di Ferro. «Vi terremo aggiornati in proposito», hanno scritto i militanti online, aggiungendo che «in questa occasione, abbiamo presentato al Comune la realizzazione di alcuni punti del nostro programma, da realizzare a costo zero, come la pista finlandese che faremo con manodopera gratuita - o comunque a costi molto bassi - di Antonio Parisi e Massimo Rosina» di cui il M5S presenterà una mozione.

INFINE IL MOVIMENTO rende noto che il 10 giugno scorso i simpatizzanti casorate, insieme al consigliere Luigi Amatulli, hanno portato a Pavia presso la sede della Provincia le firme raccolte per la sistemazione della Strada Provinciale 11, quella che porta a Trovo e Trivolzio da Casorate. «Siamo stati dal Presidente delle Province Bosone e dall'Assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Visponetti. Abbiamo concordato che (entro breve tempo, non oltre settembre): A) vengano rifatte tutte le strisce segnaletiche, ponendo cura che si possa usare una vernice più durevole (ora le strisce sono invisibili e pericolose soprattutto in caso di maltempo); B) vengano sistemati i Guard Rail,

**Daniele Bosone, Luigi Amatulli e la rappresentanza del M5S.**

«**INTANTO HANNO** deliberato 42.000 euro circa per bicicletta per vigili, nuovo server, telecamere alta definizione nelle entrate della città con software di riconoscimento targhe come da nostro programma», è la sintesi dei grillini, «bene, siamo contenti e approviamo. Ricordiamo che comunque una sicurezza maggiore si avrebbe ritornando ad essere comunità, rivivendo la città e rilanciando l'economia (...). Proponiamo infine: A) bacheche in piazza; B) sede per i nostri incontri; C) modifica e aggiornamento dello Statuto Comunale per favorire l'uso dei mezzi multimediali nelle sedute consiliari e la possibilità di dirette streaming».

ponendo cura della sistemazione delle banchine cedevoli che li sorreggono; C) asfaltatura del tratto che va da Casorate (Doria) fino alla Cascina Morivione: avendo la Provincia a disposizione scarsi fondi, abbiamo suggerito questo tratto che è il peggiore; D) vengano fatti lavori di manutenzione ordinaria più precisi».

PER CONCLUDERE, è online il reportage che il Movimento di Casorate pubblica in tre puntate, come resoconto di una visita al CERN di Ginevra, dove è stato scoperto il bosone di Higgs e, come tengono a precisare i grillini, «dove è nato il Web».

NOMINE | LA SCELTA DI "BENE COMUNE"**OK a Belloni e Bottaro**

Il gruppo di minoranza "Casorate Bene Comune", in merito alle nomine negli enti comunali in scadenza, ha deciso di proporre i nomi di Augusto Belloni per la Fondazione Delfinoni e Giuseppe Bottaro per l'Ente Rho, dando sostanziale continuità agli attuali mandati.

«**PER QUESTA** scelta si considerano rilevanti la competenza professionale e l'esperienza maturata in Enti socio assistenziali, l'aver ben gestito il compito istituzionale e ben

amministrato i bilanci degli Enti e infine l'opportunità di dare continuità ai progetti avviati, fino ad oggi svolti dai precedenti CDA e di portarli a termine», si legge nella nota diffusa dal gruppo di minoranza secondo il quale si tratta di «nominativi di alto spessore professionale che hanno contribuito notevolmente al risanamento della Fondazione Delfinoni e chi al progetto veramente innovativo della Fondazione Rho Vittorio, e soprattutto non iscritti ad alcun partito politico».

< **TOP & FLOP** >

IL CONSIGLIERE SU FACEBOOK

Selfie nude-look per Luigi Amatulli

«**FA! CALDOOOOO!**». E quindi vai di nude-look (per la verità, non si va oltre al décolleté) per Luigi Amatulli, il simpatico consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle di Casorate Primo, che si era candidato alla carica di Sindaco alle elezioni del 25 maggio scorso. Ed ecco stupire tutti, il militante grillino con un passato da militare (è stato paracadutista nella Folgore) in versione relax, in attesa dell'autunno caldo (non climatico ma politico...).

I MIRACOLI (?) DELLA RETE

Il "fai-da-te" dei pentastellati

TANTO PER orientarsi meglio sui regolamenti che tengono in piedi la vita democratica degli enti locali, i grillini di Casorate cominciano a pubblicare sulla loro pagina Facebook i contenuti "educational": si parte con il primo Incontro Formativo (in due puntate) registrato nel 2011 a Bologna dai relatori Piergiorgio Calà e Matteo Olivieri, dedicato ai «compiti e strumenti del consigliere comunale». Una 'infarinata' di un paio d'ore e via...

Una bugia fa in tempo a viaggiare per mezzo mondo mentre la verità si sta ancora mettendo le scarpe.



Mark Twain

BILANCIO 2013 | APPROVATO IN CONSIGLIO L'ULTIMO CONSUNTIVO DELLA GIUNTA CAZZOLA

PRIMO PIANO

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale di giovedì 17 luglio, si è discusso del Bilancio consuntivo 2013 approvando all'unanimità l'ultimo documento di programmazione economica e finanziaria elaborato dalla Giunta Cazzola (vedere l'articolo a pagina 10).

Seppur argomentando vivacemente intorno alle cifre e sulle ragioni politiche che hanno definito il consuntivo più complesso degli ultimi anni (a causa della rivoluzione normativa e tributaria introdotta dai vari governi), il dato che più di tutti è balzato all'attenzione dei consiglieri è stato l'enorme avanzo di gestione di circa 920.000 euro, ovvero il denaro rimasto nelle casse comunali per il Patto di Stabilità e che nessuno ha potuto spendere; di questi soldi, tuttavia, quelli utilizzabili sono circa la metà.

COME spiegato da Laura Cazzola (che il Bilancio 2013 l'ha elaborato), «l'avanzo disponibile, teoricamente spendibile, è solamente pari a 521.000 euro e questo avanzo, come quello degli anni precedenti, subirà la mannaia del Patto di Stabilità, a meno che non sia utilizzato o per l'estinzione anticipata

dei mutui o per finanziare il progetto di costruzione della scuola secondaria di primo grado, così come richiesto al Governo con nota del 23 maggio scorso, dalla nostra Amministrazione».

ALLENARE il Patto di Stabilità consentendo ai comuni di utilizzare risorse aggiuntive per investimenti e opere a favore della cittadinanza è quanto si chiede da anni ai vari Governi che si sono succeduti: il grido d'allarme delle autonomie locali, rimasto finora inascoltato, si è amplificato con l'acuirsi del-

Scuole medie: si spera nell' 'aiutino' di Renzi

Il Patto di Stabilità ha impedito al Comune di usare qualcosa come 521.000 euro rimasti in cassa: ora, gran parte di quelle risorse potrebbero essere usate per ultimare i lavori del plesso scolastico, a condizione che il progetto sia tra quelli finanziati dallo Stato

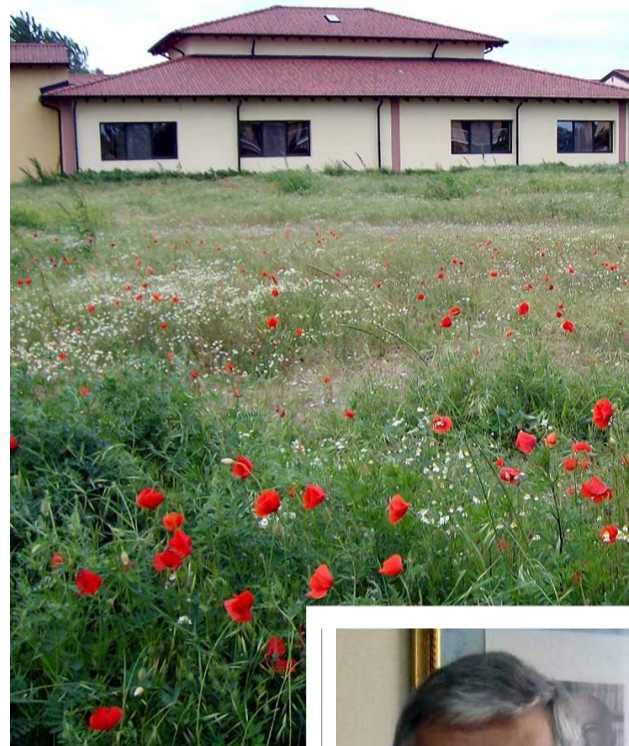
la crisi economica che stiamo vivendo, spingendo lo Stato centrale a correre ai ripari rimettendo in moto anche l'edilizia scolastica. E l'accantonamento comunale potrebbe, in questo caso, essere decisivo.

DURANTE IL CONSIGLIO, l'ex Sindaco Cazzola ha ricordato come la precedente Amministrazione avesse risposto alla comunicazione pervenuta dal Governo Renzi, relativamente al piano di edilizia scolastica #scuolenuove, da questi intrapreso.

«LA NOSTRA adesione indicava la quota di finanziamento statale richiesto pari a 4.631.000 euro (neces-

sari per completare il plesso scolastico, n.d.r.) e la quota di "sforamento" del Patto di Stabilità richiesto pari a 480.000 euro con i fondi propri del Comune, ovvero l'avanzo di Amministrazione messo a disposizione sugli anni 2014/2015», ha detto Cazzola.

«LA PRIMA TRANCHE di autorizzazioni concesse dal Governo non riguardano il nostro Comune perché erano esclusivamente rivolte ai comuni con progetti immediatamente cantierabili, finanziati completamente con fon-



Il Sindaco Primino De Giuli; più in alto una veduta dell'area sulla quale dovrebbe essere edificata la nuova scuola media, andando a completare il nuovo plesso.

di degli stessi comuni e per i quali si chiedeva solo lo sblocco del Patto di Stabilità», ha proseguito, «c'è quindi la possibilità che lo Stato, nelle fasi successive, si renda disponibile a finanziare la costruzione della scuola secondaria di primo grado. Per questo motivo, tutt'altro che ininfluenza sulla possibilità di costruire le nuove scuole medie, il nostro gruppo di minoranza chiede alla Giunta di impegnarsi a non utilizzare l'avanzo di amministrazione libero da vincoli, per l'importo di 480.000 euro, sino a quando dal Governo non arrivi la risposta definitiva sul progetto di finanziamento presentato, per non precludersi alcuna possibilità di realizzazione dell'intervento».

E' TOCCATO perciò al Sindaco Primino De Giuli rispondere sulle intenzioni della maggioranza, in primo luogo affrontando il tema degli accantonamenti per poi rende-

stinati all'acquisto del terreno in via Don Milani e alle opere di urbanizzazione primaria. Incapaci o meno che fossimo (e qui De Giuli fa riferimento ad un'intervista del 2005 all'allora Sindaco Cazzola, in tema di avanzo di amministrazione, n.d.r.), a quei tempi si poteva anche risparmiare: oggi, invece, dobbiamo fare i conti con il Patto di Stabilità».

IL PRIMO CITTADINO ha proseguito confermando al consigliere Cazzola che è ancora in atto la seconda tranche per l'inserimento in elenco delle richieste per i progetti avanzati al Governo per l'edificazione di nuove scuole e «confermo che questo elenco potrebbe essere approntato nel giro di una decina di giorni, da notizie che abbiamo avuto telefonando a Roma. Mi auguro che venga sbloccato il Patto di Stabilità che ci vieta di completare il nuovo edificio scolastico e me lo auguro per i cittadini mottesi punto e basta, non perché arrivi dalla Giunta Cazzola o dalla Giunta De Giuli. Siamo qui tutti per cercare di collaborare per portare avanti quelle cose che riteniamo giuste e corrette».

«PER QUANTO attiene all'avanzo di amministrazione, quasi sicuramente - se non tutto - potrebbe essere destinato a questo scopo, se avremo conferma dell'accoglimento della richiesta da parte del Governo, altrimenti vedremo di utilizzarlo in modo diverso per altre necessità impellenti sempre per quanto riguarda il miglioramento della situazione del nostro paese».

«SE NON ARRIVERÀ la benedizione del Governo per spendere questi soldi dell'avanzo per le scuole, vorrei sapere come farete a spenderli a causa del Patto di Stabilità», ha replicato l'ex primo cittadino, anticipando un intervento del consigliere Guglielmo Belloni: «Tornando al discorso della paternità del plesso scolastico, come promemoria ai cittadini che potrebbero avere di-

menticato la cronistoria, voglio ricordare che la Giunta Vecchio l'ha fatta cadere lei» e De Giuli ha così risposto: «Non ho questo potere, un consigliere comunale da solo non può far saltare una Giunta, evidentemente c'erano delle considerazioni che andavano fatte e che abbiamo fatto e che hanno portato ad un certo risultato. Quindi è inutile rivangare il passato di dieci anni fa, non ne vedo proprio la necessità».

Damiano Negri

M
Motta Visconti
numeri utili

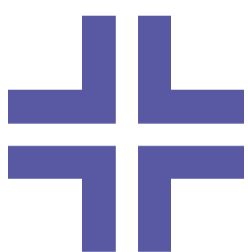


Carabinieri Motta	02 90000004
Carabinieri pronto intervento	112
Emergenza sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia Locale (cellulare)	339 1815183
Municipio	02 90008111
Polizia Loc. (uffici)	02 90007019
Biblioteca	02 90000001
Piscina	02 90007045
R.S.A "Madre Teresa"	02 90007008
Poste Italiane	02 90009130
Parrocchia S. Giovanni	02 90000351
Oratorio San Luigi	02 90000336
Asilo Nido	02 90000726
Scuola Materna "Don Felice"	02 90000236
Istituto Comp. "Ada Negri"	02 90000266
Scuola Materna Statale	02 90007112
Scuola Elem.	02 90001649
Scuola Media	02 90009439
Farmacia Mariani	02 90000044
Cinema Arcobaleno	02 90007691
Consultorio Croce Azzurra	02 90000681
Dr.ssa P. Vigoni (Veterinaria)	338 2314095

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista" 335 1457216

POLIAMBULATORIO



Centro Medico Ticino S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

CONTI PUBBLICI | CAZZOLA ESULTA PER LA RIDUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

In 10 anni l'indice si abbassa dal 49 al 37% «E' come se avessimo già pagato le scuole»

Col voto favorevole del Consiglio comunale, termina l'iter del bilancio consuntivo 2013 che contiene cifre e rendiconti fatti propri dall'attuale Giunta comunale che l'ha approvato con delibera di Giunta il 18 giugno, ottenuto il parere favorevole degli organi di revisione, con un avanzo di amministrazione di 920.000.

«LA SUA approvazione smentisce quello che certi fi-

guri della maggioranza andavano raccontando circa i buchi di bilancio, le gestioni fallimentari e non so cos'altro. Abbiamo la conferma ufficiale che il bilancio del Comune è solido e lasciamo una situazione economica eccellente», ha detto il 17 luglio l'ex Sindaco Cazzola (foto), aggiungendo come «in passato ci siano state polemiche circa i residui, principalmente attivi che, ricordo a tutti, quelli più 'anziani' e più con-

testati (che complessivamente ammontano a poco più di 409.000 euro) sono relativi per circa l'80% a tasse non pagate dai cittadini».

«RITENGO CHE una maggioranza che ha dichiarato nel suo programma che assicurerà "un continuo e progressivo impegno alla lotta all'evasione", non ritornerà ancora sull'ipotesi di cancellare questi crediti del Comune», ha proseguito il primo cit-



tadino uscente, «ovviamente tutti a ruolo tramite le aziende di riscossione crediti».

Damiano Negri
Continua a pagina 10

FINANZE COMUNALI | IL PATTO DI STABILITÀ VIOLATO SOLO NEL 2005 «PERCHÉ IL PAESE ERA REDUCE DAL COMMISSARIAMENTO»

De Giuli: «Ognuno si paghi i mutui propri»

Scambio di vedute sui debiti lasciati in eredità ai contribuenti mossesi ma sul Bilancio è polemica per la "continuità istituzionale" e Arsoni gela tutti: «Mi vergogno veramente»



PRIMA della conclusione del dibattito, il capogruppo di cen-

Nella foto a sinistra la rotatoria della via Trilussa che è stata citata dal Sindaco De Giuli in Consiglio comunale, sostenendo che fosse costata 480.000 euro e suscitando la reazione dell'ex Assessore ai Lavori Pubblici Guglielmo Belloni; qui a sinistra l'ex Assessore azzurro Enrico Arsoni, ora consigliere.

Dopo il minuto di silenzio proposto dal Sindaco De Giuli in memoria di Maria Cristina Omes e i suoi due figli Giulia e Gabriele, la seduta del Consiglio comunale di giovedì 17 luglio ha avuto inizio, vertendo sull'approvazione (all'unanimità) del bilancio consuntivo 2013, l'ultimo redatto dalla Giunta Cazzola. Al di là della discussione sull'avanzo da 920.000 euro congelato dal Patto di Stabilità (vedere a pagina 9), l'assemblea si è confrontata sulla gestione finanziaria dell'Ente, secondo il punto di vista delle varie amministrazioni che si sono succedute.

ALL'OBIEZIONE del capogruppo Federico Maggi il quale interpretava come negativo il fatto che, appena insediatisi, la prima Amministrazione Cazzola andò a sfiorare il Patto di Stabilità (un fatto che periodicamente viene contestato all'ex Sindaco che, però, lo bolla come «una cretinata»), ha risposto il consigliere Guglielmo Belloni: «Volevo rimarcare due cose: il Patto di Stabilità nel 2005 c'era già ma si è potuto sfiorare solo grazie al commissariamento avvenuto l'anno precedente, utilizzando una legge che ha accomunato il Comune di Motta Visconti a quelli sciolti per mafia», ha ricordato il consigliere di minoranza, «quindi sfruttare quella situazione non fu un demerito, dal punto di vista amministrativo, ma un'opportunità, per far partire al più presto possibile il

Belloni:
«La rotatoria è costata 480.000 euro inclusa la via Circonvallazione, la pista ciclabile e la cabina ENEL: De Giuli racconta balle»

cantiere delle scuole».

ALL'INTERVENTO edilizio in via Don Milani è seguita l'accensione di nuovi mutui per finanziare la costruzione del plesso scolastico, «mutui che noi dobbiamo restituire, come stiamo già facendo, così come all'epoca ci siamo trovati in eredità quelli per opere precedenti come la piscina, richiesti molti anni addietro dalle precedenti amministrazioni», ha proseguito Belloni, stigmatizzando il fatto che i bilanci, oggi - nel rispetto dei Patti di Stabilità - siano documenti meramente tecnici e privi di indirizzi politici.

IL SINDACO Primino De Giuli ha osservato che l'Amministrazione Cazzola ha restituito mutui non solo per il plesso scolastico ma «anche per la nuova Casa di Riposo, per il Centro polisportivo, per

la messa in sicurezza degli edifici scolastici, per il Centro Civico e per il Vecchio Torchio, in ultimo anche per la rotonda di via Circonvallazione che è costata 480.000 euro», sottolineando il fatto che il comparto delle opere pubbliche esistesse anche prima del 2004, pertanto «ognuno restituisca i propri di mutui che si è trovato a restituire» suscitando la replica immediata del consigliere Belloni, per dieci anni Assessore ai Lavori Pubblici: «Ricordo che la rotatoria non è costata 480.000 euro perché la cifra comprende il rifacimento della via Circonvallazione, la pista ciclabile e la nuova cabina dell'Enel appositamente spostata. Lei (dice rivolto direttamente al Sindaco De Giuli, n.d.r.) è abituato a raccontare balle perché lei è un artista a raccontarle. Per cui, la mia dichiarazione di voto al bilancio è favorevole dato che i soldi li abbiamo sempre spesi bene: andate a vedervi i documenti e leggetevi per una volta, perché non sono mai stati falsati o non-veritieri, come qualcuno di voi ha sostenuto a più riprese in questi anni».

«NOIRICONSEGNAMO un bilancio pulito, quadrato, coi conti a posto e siamo fieri di avere amministrato al meglio», ha detto Laura Cazzola riprendendo la parola e anticipando l'Assessore Giovanni Bertolazzi che, all'opposto, ha dato fuoco alle polveri: «La vostra gestione ha completamente ingessato il paese ed è sotto gli occhi di tut-

BANDIERA DELLA PACE OUT Il vessillo arcobaleno sgradito al nuovo Sindaco: via subito

Il primo a "prenderla di mira" fu l'ex capogruppo di Forza Italia Scamarda

Il primo a criticarla fu l'ex capogruppo di «Berlusconi per Scamarda», appunto l'allora candidato Sindaco Filippo Scamarda che durante un Consiglio disse «che ci sta a fare qui?», non immaginando che l'esposizione della bandiera della pace in Sala consiliare, posta accanto al Tricolore e alla bandiera della UE, fosse un atto simbolico fortemente voluto dalla Giunta Cazzola, persino avallato dal Consiglio comunale. Scamarda poi si dimise ma il disamore del centrodestra per il vessillo arcobaleno rimase, fino alla sua rimozione ordinata alcuni giorni fa dal nuovo Sindaco De Giuli.



In alto il candidato alla carica di primo cittadino per la lista civica di centrosinistra «Per il Nostro Paese», ritratto davanti alla bandiera della pace (collocata da anni in Sala consiliare) poco prima delle elezioni comunali del 25 maggio scorso. A sinistra, invece, come si presenta oggi la stessa asta che reggeva il vessillo arcobaleno, dopo che la nuova Amministrazione ha deciso di rimuoverlo.



CONTI PUBBLICI | RIDOTTO IL MONTE DELL'INDEBITAMENTO

L'Ufficio Tributi ha scoperto ben 141.000 euro evasi dai cittadini

Segue da pagina 9

«Non solo. Ritengo sia altrettanto fondamentale ricordare che il riaccertamento dei residui degli anni passati ha creato un ulteriore avanzo di quasi 175.000 euro di cui 141.000 per ulteriori entrate da tributi scoperti come non pagati. Grazie al nostro ufficio Tributi, grazie davvero».

COL BILANCIO consuntivo 2012 i residui attivi ammontavano a 1.434.530 euro: sono scesi a 594.226. I residui passivi ammontavano a 1.556.114 euro: sono scesi 358.808 euro. «Questo a dimostrazione dell'estrema attenzione che

abbiamo dedicato, nell'incassare tutto l'incassabile e nel pagare, anche grazie agli spazi concessi da Stato e Regione, tutto il pagabile», ha aggiunto l'ex Sindaco; «siamo stati ripetutamente accusati di fantomatici dissesti o fallimenti nei conti, a causa della nostra «incapacità» ad amministrare. Ricordo ai cittadini mossesi che nel 2004, quando abbiamo ereditato da questa maggioranza il Comune, avevamo un bilancio consuntivo che ci diceva alcune cose importanti. Nel 2003 i mutui in essere erano 4.110.943 euro. Oggi, con il plesso scolastico costruito e consegnato alla cittadinanza nei tempi stabiliti, i debiti del Comune di Motta ammontano a 4.997.525 euro. Questo significa che in que-

sti 10 anni abbiamo praticamente completamente pagato la sua costruzione».

«NEL 2003 l'indice di rigidità della spesa, cioè l'impossibilità di fare scelte politiche ma solo di pagare spese ineluttabili, era del 49,50%», dice concludendo l'ex Sindaco Laura Cazzola. «Significa che nel 2003, senza che le precedenti amministrazioni avessero fatto nulla per questo paese, la metà delle entrate del Comune veniva fagocitata da mutui e spesa del personale. Oggi, noi lasciamo il Comune con un indice di rigidità sceso al 37%. Scusate se è poco e se la nostra è stata una gestione fallimentare!».

Damiano Negri

Luglio 2014



Messaggio auto-promozionale

“Nuovo Punto di Vista”

Ritorna il giornale (di carta) preferito dalle famiglie della tua città.

Non perdere neanche un numero: scopri come a pagina 16

le nonne e i nonni ringraziano (non abbiamo internet)

SICUREZZA | CON UNA VARIAZIONE DI BILANCIO, LA MAGGIORANZA HA IMPEGNATO 60.000 EURO PER L'ACQUISTO DEGLI IMPIANTI

Per mettere la videosorveglianza ai tre ingressi del paese, la Giunta userà i soldi destinati alla manutenzione stradale ma il Sindaco assicura: «Gli asfalti si faranno lo stesso»

Via al piano "Strade Sicure" e sulle telecamere è scontro

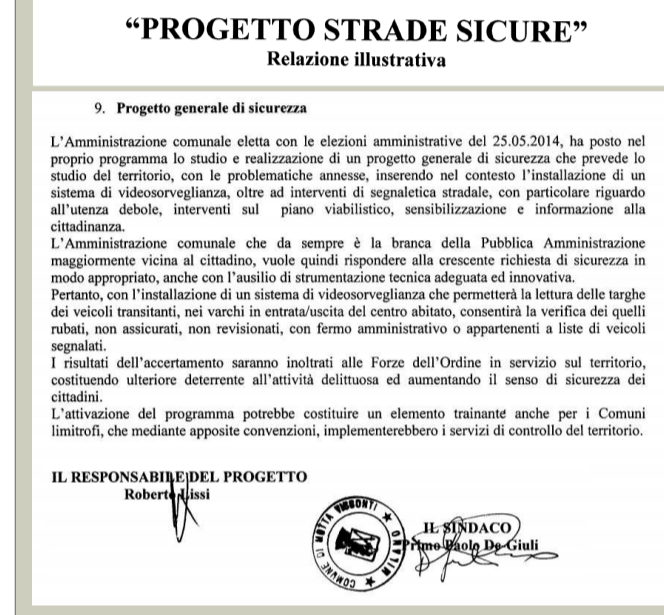
I mottesi sotto la lente del "Grande Fratello"

Occhi puntati 24 ore su 24 contro i ladri? Nel progetto elaborato dal comandante Lissi c'è anche altro, come la lettura con verifica di tutte le targhe per scovare auto non assicurate, non revisionate, con fermo amministrativo o segnalate

Il Consiglio comunale del 17 luglio ha dato via libera ad un punto centrale nel programma elettorale della lista "Liberamente Motta", ovvero l'apertura dell'iter che dovrebbe portare all'installazione di un impianto di videosorveglianza da posare entro il 2015, composto da sei videocamere (due per ciascuno accesso al paese) più gli impianti tecnologici di supporto alla Polizia Locale: si tratta di un intervento lungamente accarezzato dal centrodestra che lo aveva incluso fin dal 2009 in un pacchetto di misure sottoposto al giudizio dei cittadini (il famoso Referendum sulla sicurezza) che tuttavia portò alle urne solo un mottese su cinque, restando congelato fino all'attuale cambio di amministrazione.

Pertanto in Consiglio comunale è stata semplicemente esposta una variazione contabile al Bilancio previsionale 2014, spostando un impegno di spesa equivalente da un capitolo all'altro: nello specifico, la Giunta De Giuli ha deciso di trovare i 60.000 euro per comprare le telecamere (e altri 20.000 euro dovrebbero arrivare dalla Regione) togliendoli dalle asfaltature di alcune strade cittadine.

«SU PROPOSTA del responsabile di settore che ha elaborato il piano (il comandante della Polizia Locale Roberto Lissi, n.d.r.) vogliamo dare corso al progetto "Strade Sicure" che ci ha permesso di chiedere un contributo alla Regione Lombardia per la sua realizzazione», ha detto il Sindaco Primino De Giuli, «il decreto è stato fatto nel marzo 2014 e agevola i comuni lombardi per l'acquisto di strumenti destinati alla sicurezza. Se tutto andrà bene porteremo a casa i soldi dalla Regione, la quale ha posto ai comuni condizioni ben definite per accedere ai fondi,



come la presentazione di un progetto dettagliato fatto dal nostro Ufficio di Polizia di concerto con il comandante dei Vigili e il settore finanziario. Noi non sappiamo ancora il costo di queste installazioni, ma abbiamo stabilito che il progetto sarà soggetto a diminuzione. La cifra esatta ancora non la conosciamo: non è detto che questi 60.000 euro saranno utilizzati, anzi probabilmente ne serviranno meno della metà».

ALLA DISCUSSIONE seguita alle parole del Sindaco, il capogruppo della lista civica "Per il Nostro Paese Centro-sinistra" ha rimarcato per l'ennesima volta l'opposizione dell'Amministrazione uscente (ora in minoranza) sull'installazione della videosorveglianza. «Siamo assolutamente contrari al trasferimento di 60.000 euro di fondi per la manutenzione delle strade comunali a favore del progetto delle telecamere, perché riteniamo più opportuno andare ad asfal-

tare le strade in questo momento», ha detto Leonardo Morici; «Le entrate derivanti da monetizzazione di aree standard, dalle quali pensate di prendere i soldi, devono essere destinate agli interventi previsti nel piano dei servizi approvato nel 2008: considerata la necessità di effettuare le asfaltature delle strade maggiormente ammalorate, noi chiediamo che la Giunta faccia una nuova variazione di bilancio, usando ad esempio le entrate una tantum dal precedente gestore della piscina» (vedere a pagina 12).

L'ASSESSORE ai Lavori Pubblici e Urbanistica Giovanni Bertolazzi ha risposto di non volersi addentrare negli aspetti tecnici connessi allo spostamento del Bilancio, avallati dagli uffici e quindi ritenuti corretti; in merito alla valutazione politica l'Assessore si è domandato «come mai, dopo 10 anni, la minoranza attuale si è accorta solo ora che le stra-

A sinistra lo stralcio del piano "Strade Sicure" elaborato dal Comandante Roberto Lissi (a destra) e sottoscritto dal Sindaco Primino De Giuli dove si spiegano le finalità delle telecamere ai tre varchi del paese, per individuare i veicoli non in regola senza che la Polizia Locale sia costretta a fare posti di blocco.



Nel programma elettorale della lista "Liberamente Motta" alla voce "Videosorveglianza" si leggeva quanto segue: «installazione all'ingresso del territorio comunale e in altre aree sensibili, di un sistema di Video sorveglianza, che sia in grado di leggere le targhe delle auto in entrata e circolanti in paese e avvisare, senza bisogno di un operatore, immediatamente le forze dell'ordine nel caso ci sia un'auto rubata circolante». Adesso che il progetto "Strade Sicure" entra nel vivo, si apprendono invece i dettagli che ampliano notevolmente la portata della videosorveglianza, come scritto dal Comandante Lissi nella sua relazione: «Negli ultimi anni anche a Motta Visconti, si è assistito ad un aumento di reati contro il patrimonio, in particolare furti presso abitazioni, non sempre denunciati, con la conseguenza di una diminuzione della percezione di sicurezza del cittadino. (...) Attualmente, la

Polizia Locale effettua con regolarità controlli del transito veicolare, mediante l'attivazione di posti di controllo, con verifica e contestazione immediata delle eventuali infrazioni. (...) Il rapporto veicoli controllati e sanzionati nel 2012 è stato pari al 5,91% sul totale (posti di controllo: 123; auto controllate: 1132; sanzioni elevate: 67) e 4,77% nell'anno 2013 (posti di controllo: 152; auto controllate: 1466; sanzioni elevate: 70)». Ben più efficace, invece, si annuncia l'utilizzo delle telecamere con scansione di tutte le targhe e contestuale controllo informatizzato, che promette una verifica al 100% dei veicoli in transito, con un aumento esponenziale di sanzioni senza che il personale sia costretto a uscire dal Comando: «Interverremo in modo mirato su veicoli segnalati dal sistema stesso. Il conseguente perseguimento della diminuzione del verificarsi dell'illecito, avviene quindi mediante una logica basata su criteri di efficacia ed efficienza (...)».

de di Motta sono ammalorate. Sicuramente interverremo, ma in questo momento c'è la necessità di aderire alla richiesta del finanziamento di questo progetto definito "Strade Sicure" che sicuramente non si esaurisce nell'installazione di tre telecamere agli ingressi del paese. Prima di correre bisogna imparare a camminare e non è solo un'invenzione del comune di Motta aderire a questo progetto: speriamo che la Regione ci sostenga. Posso dire che in futuro ci saranno altre variazioni di Bilancio per riequilibrare le asfaltature dopo questa variazione di Bilancio».

L'EX SINDACO Laura Cazzola non ha voluto commentare la scelta politica della maggioranza che sta alla base del progetto (del resto già ampiamente contestato in passato), quanto proporre un suggerimento contabile: «Lasciate i soldi per asfaltare le strade nell'apposito capitolo, con il denaro già in cassa, per poter effettuare subito i lavori», ha detto il consigliere di minoranza, «la variazione è stata fatta quando ancora non c'era certezza della vittoria su Ex-Ol perciò adesso voi vi trovate in tasca 175.000 euro che fanno parte delle voci di Bilancio da poter spendere, grazie a noi che abbiamo portato avanti questa causa. Adesso che siamo in estate, asfaltate con i soldi che hanno questa finalità».

ALL'EX SINDACO ha infine risposto Primino De Giuli: «Per quanto riguarda la causa Ex-Ol, questi soldi è vero che sono rientrati e avrebbero potuto trovare impieghi su altre voci, ma ci sarebbe da rivedere tutta la struttura del Bilancio e questo, adesso, non è fattibile. Non è escluso che si facciano altre variazioni di Bilancio, nell'immediato futuro: anche noi ci teniamo ad asfaltare entro ottobre le strade più bisognose di interventi, e comunque posso dire che sicuramente non andremo a togliere soldi alle asfaltature del paese».

Damiano Negri



NOTAI ASSOCIATI
VALENTINA MARIA FIORILLA
& SEBASTIANO MORETTI
E-mail: notaifiorillamoretti@gmail.com

27100 PAVIA - Via Malaspina, 2
Tel. 0382.25336 - fax 0382.27501 • E-mail: vfiorilla@notariato.it
20086 MOTTA VISCONTI (MI) - Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 02.90.000.538 - fax 02.90.000.135
20088 ROSATE (MI) - Via Cavour, 85
Tel. 02.90848891 • E-mail: smoretti@notariato.it

Offerta di lavoro - Motta Visconti

IMPIEGATO/A con esperienza

Azienda locale per incremento organico cerca un impiegato/a possibilmente con pluriennale esperienza nella gestione delle pratiche d'ufficio (gradita mobilità): data inizio settembre 2014. Per poter essere selezionati è necessario inoltrare il proprio CV formato Word e/o Pdf via email a: selezione.mv@libero.it

PIZZERIA D'ASPORTO

TOSCANINI EXPRESS



Via Tacconi, 8
MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

02 90001430

Cell. 380 1054555 • 324 8494864

GRANDE OFFERTA!
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ
SERA TUTTE LE PIZZE
A **3,50** EURO

ACCETTIAMO TUTTI I TIPI DI TICKETS

Consegna a 0,50 euro a pizza

APERTO TUTTI I GIORNI:
Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

(esclusa la pizza kebab)

ARCHIVIO STORICO

Online tutti i numeri del nostro giornale in PDF

SI RICORDA ai lettori che tutte le edizioni del giornale, dalla prima di febbraio 2000 a questa che state leggendo, sono disponibili in formato PDF sul sito www.pudivi.it.

Pubblicità

Per inserzioni commerciali, chiamare il seguente numero di cellulare: 335 1457216

INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO | È FINITA A FAVORE DELL'ENTE LA VERTENZA CONTRO IL PRECEDENTE GESTORE

Centro sportivo, il Comune vince la causa "Ex-Ol"

Un altro capitolo su cui in passato sono stati versati fiumi di inchiostro (e molto denaro in spese legali) è giunto al capolinea, con viva soddisfazione dell'Amministrazione comunale uscente: il contenzioso con la cooperativa Ex-Ol che aveva in gestione il Centro polisportivo si è chiuso con la condanna di quest'ultima a risarcire il Comune di Motta Visconti con 175.000 euro più il risarcimento delle spese legali (circa 20.000 euro). La vicenda è quella della famosa interruzione del pubblico servizio, stabilito unilateralmente dal gestore degli impianti di via Ticino che, il 24 maggio del 2011, chiuse tutto all'improvviso - lasciando il paese senza piscina, campi da calcio e da tennis - e iniziando una guerra legale terminata solamente lo scorso mese di giugno.

LAURA CAZZOLA è soddisfatta dall'esito ottenuto nell'ultimo grado di giudizio, perché «abbiamo dimostrato la nostra testardaggine e tenacia per difendere gli interessi della collettività: quella situazione era costata molto, finanziariamente, al Comune di Motta per poter riaprire l'impianto. Siamo andati per la nostra strada dimostrando che avevamo ragione noi. Sarebbe interessante sapere come avrebbero gestito questa situazione le minoranze di allora, che avevano messo in giro i manifesti scrivendo che noi eravamo "arroganti", specie se si fossero trovate loro ad amministrare il paese in quel momento».

RISPOSTA CHE, indirettamente, è giunta da parte del Sindaco Primino De Giuli durante il Consiglio del 17 luglio: «Avete vinto la causa Ex-Ol, che era conseguente ad una interruzione di pub-

L'Amministrazione Cazzola aveva portato la cooperativa in Tribunale per aver lasciato gli utenti senza servizio, sostenendo tutti i costi di adeguamento per la riapertura

blico servizio che comunque ha lasciato la piscina chiusa per mesi, che ha richiesto un esborso di 175.000 euro di lavori o giù di lì, e il ricorso ad un altro appalto per la gestio-

ne provvisoria con 500 euro al mese per 20 mesi di introito per le casse comunali: evidentemente sì, abbiamo avuto un ristoro, ma a mio avviso è una vittoria di Pirro.



La piscina del Centro polisportivo ora gestito dalla Nuoto Club Milano.

L'appalto, che prevedeva la gestione ventennale, era un cappio al collo per questa gente che non è riuscita a mantenere gli impegni».

LA CHIAVE di lettura sulla vicenda non ha persuaso gran che l'ex primo cittadino, che ha replicato: «Credo che lei sappia che chiunque partecipi ad una gara d'appalto

sottoscrive un impegno, e siccome il nostro Ufficio Tecnico non ha mai messo il kalashnikov alla tempia di nessuno per costringerli a firmare, Ex-Ol era ben conscia di cosa stava firmando. Quando uno si comporta in questo modo va perseguito, e costretto a risarcire tutti i danni fatti alla collettività».

«**PENSO CHE VOI** non vi sareste mossi come ci siamo mossi noi», ha proseguito Laura Cazzola, «noi abbiamo difeso gli interessi delle tasche del Comune di Motta e dei cittadini che sono stati colpiti da dei soggetti che, in due sedi di giudizio, sono stati condannati con delle sentenze che non lasciano alcun dubbio. Il risultato è che noi abbiamo vinto la causa, 175.000 euro dovranno essere risarciti più 20.000 euro di rimborso di spese legali. Credo che ci siamo comportati molto bene».

Damiano Negri

CENTRO DELLA GIOVENTÙ | OTTIMI RISULTATI DAL VIVAIO DI TALENTI DELLA SOCIETÀ NATA NEL 1983

Imparare il calcio in Oratorio: i "Giovanissimi" campioni

Il sogno nel cassetto? «E' un campo in materiale sintetico in grado di rispondere alle sollecitudini che un'attività come la nostra comporta. Speriamo nell'aiuto esterno: noi da soli non possiamo arrivarci»

Ne abbiamo fatta di strada dal "lontano" 1983, anno di fondazione della "Polisportiva C.d.G. Motta Visconti calcio", nata dall'iniziativa di un gruppo di appassionati in collaborazione con la Parrocchia. La nostra è una Associazione Calcistica di Puro Settore Giovanile quindi, per noi, il ragazzo è al centro dell'attenzione: infatti, prima di essere istruttori, ci piace definirli "educatori" in quanto riteniamo, ancora oggi come allora, che il calcio e lo sport in generale sono il miglior viatico per crescere e diventare uomini. Per di più, l'essere oratorio fa sì che tutti questi importanti passi della vita di ogni giorno dei nostri ragazzi, avvengano in un ambiente sano e ricco di valori, oggi difficili da ritrovare in qualsiasi altro ambito sociale.

PER NOI È importante accompagnare i nostri atleti nel difficile, introverso e complicato passaggio da Bambino a Uomo: se poi i nostri atleti,



crescendo, diventeranno professionisti del mondo dorato del calcio, ne saremo fieri ma di certo la nostra certezza sarà quella di aver fatto di tutto per plasmare in modo positivo e proattivo il loro carattere.

LA PREMessa è dovuta, perché questi sono i nostri obiettivi, prima ancora dei risultati, ma negli ultimi anni abbiamo scoperto di esser bravi a "giocare al calcio": la stagione in corso, infatti, si è conclusa con la vittoria dei Giovanissimi 1999 e Giovanissimi 2000 nei rispettivi gironi di categoria e con che cammino! Complimenti ragazzi... ma

chi meglio dei Mister può raccontarci l'annata, il gruppo e perché no, alcune situazioni simpatiche...

Roberto Bianchi & Vittorio Scotti (Mister Giovanissimi 1999): «E' stata per noi un'annata ricca di soddisfazioni, seguiamo questo gruppo da sempre ed al secondo anno di Giovanissimi siamo riusciti a concludere imbattuti al primo posto il girone del campionato provinciale; peccato per la finale provinciale sfuggita per un nulla. Il trend positivo è poi continuato con un secondo posto e due vittorie in altrettanti tornei, dove i nostri ragazzi si sono imposti su blasonate squadre appartenenti alla federazione di Milano. Per una "piccola" realtà come la nostra, è stata una bella iniezione di fiducia che speriamo ci consenta di ripartire con l'entusiasmo di sempre e con la convinzione di potere affrontare i futuri impegni nel migliore dei modi».

Massimiliano Volontè &

Francesco La Mattina (Mister Giovanissimi 2000): «Siamo noi i Campioni Provinciali, mi piace dirlo e ribadirlo, una grande soddisfazione dopo tanti anni insieme a questi fantastici ragazzi un cammino impeccabile, nessuna sconfitta. E quante soddisfazioni anche nei successivi tornei, ove abbiamo incontrato anche squadre blasonate. Ora via pronti ad affrontare una nuova stagione con la certezza di avere un gruppo in grado di affrontare qualsiasi avversario».

Il bello deve ancora arrivare, certi che questi ragazzi ci regaleranno sicure soddisfazioni, ed alle spalle vi sono altri che promettono altrettanto: sono infatti circa 160 i ragazzi iscritti alla nostra polisportiva con rappresentanza in tutte le categorie... e credetemi per tutti noi della polisportiva non sono i traguardi sportivi quelli che contano maggiormente...

COSA MANCA ancora... Tutti sanno che abbiamo una sola struttura su cui si allenano tutte le settimane i nostri ragazzi: il weekend si apre con 3-4 incontri il sabato, 2 la domenica mattina, ed è ovvio che il terreno di gioco, nonostante i nostri numerosi sforzi ne soffra!

Spesso, nei giorni di pioggia intensa, occorre interrompere gli allenamenti o sospendere incontri... pertanto il nostro sogno è un campo in sintetico in grado di rispondere alle sollecitudini che un'attività come la nostra comporta. Speriamo nell'aiuto esterno: noi non possiamo arrivarci, anche perché non abbiamo nessuna intenzione di gravare sulle quote di iscrizione che, per scelta, da sempre coprono unicamente i costi che dobbiamo sostenere, non abbiamo infatti scopo di lucro e i nostri obiettivi sono quelli esposti in premessa (sarà anche per questo che le nostre quote sono forse tra le più basse in Italia). Chiudiamo ricordando a tutti, ragazzi ed adulti, che se vogliono venire a trovarci ci trovano tutte le sere dalle 17.30 alle 20.30 in Oratorio e tutti i sabato e domenica mattina vi sono attività.

Polisportiva CdG Motta Visconti Calcio



Don Alessandro Suma, responsabile di Motta City.

www.cdgmotta.it

www.polisportivamottavisconti.teamartist.com

CENTRO ESTIVO | BEN 260 ISCRITTI ALL'ORATORIO S. LUIGI

Motta City si riconferma vincente

«**È** la prima volta che mi sono occupato dell'organizzazione di Motta City e sono contento: c'è stata una buona collaborazione con gli educatori e un clima di amicizia coi ragazzi, che ha coinvolto anche i più piccoli, dalla prima elementare alla terza media».

DON ALESSANDRO Suma è il sacerdote che affianca don Gianni Nava

nella gestione dell'Oratorio San Luigi Gonzaga di Motta Visconti, impegno non da poco visto che il centro estivo oratoriano è stato scelto da 260 fra bambini e ragazzi al termine dell'anno scolastico.

«**ANCHE** gli educatori volontari, in tutto 30-40 ragazzi più grandi (oltre a quelli professionisti), attraverso questa esperienza imparano a prendersi una responsabilità individuale a livello

educativo», prosegue il sacerdote, «un bagaglio di esperienza dedicato all'esercizio di bambini che hanno affollato portici e aule del rinnovato Oratorio mottese».

IL SERVIZIO, operativo dal lunedì al venerdì, ha previsto pre e post Motta City venendo incontro alle esigenze dei genitori che lavorano. «Ci sono i giochi, le attività, la preghiera e il pranzo insieme per vivere un'esperienza di condivisione comunitaria

e di amicizia, una dimensione fondamentale ma non sempre ben vissuta, cercando di creare un'alternativa buona all'individualismo del nostro tempo», afferma don Suma, «che sia una risposta bella e piena per i ragazzi affinché non si chiudano in loro stessi già in età giovanile: pertanto, ogni risorsa dell'OSL diventa un potenziale strumento di socializzazione». Don Suma, originario di Milano, è cresciuto a Triuggio (MB).

RB

Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO
Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono / fax 02 90009478
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI

BEREGUARDO | BATTAGIN SPIEGA PERCHÉ, SECONDO LA SUA ESPERIENZA, SI SONO RIVELATI EFFICACI PER LA SICUREZZA

Tutor e telecamere, binomio perfetto



Il Tutor all'ingresso di Zelata in una foto da Google.it.

I filmati delle nove videocamere sono fruibili solo dalle forze dell'ordine e non dai cittadini che vogliono eventualmente visionarli per risolvere controversie private

Bereguardo è il comune del territorio che, più di tutti, utilizza la videosorveglianza per controllare il paese e monitorare gli eccessi di velocità sulla ex Strada Statale 526 verso Motta Visconti. Una scelta, quella dell'Amministrazione comunale uscente - riconfermata al voto del 25 maggio scorso -, che il Sindaco Roberto Battagin difende tuttora.

«**NOI ABBIAMO** installato due tipologie diverse di telecamere: in zone particolari, come la piazza e le scuole, di tipo mobile in grado di osservare 24 ore su 24 alcune si-

ARGENTO VIVO L'Associazione in visita guidata a Torino

L'ASSOCIAZIONE di Volontariato dei Nonni e delle Nonne "Argento Vivo" di Bereguardo organizza per sabato 13 settembre 2014 una visita guidata a Torino, al Palazzo Reale, Armeria e centro storico, con partenza alle ore 7,00 dalla piazza della chiesa e rientro previsto per le ore 20,30. Il pranzo è libero. Il costo complessivo è di 30,00 euro. Occorre prenotarsi entro e non oltre il 28 agosto 2014 presso la sede dell'Associazione in via Castello il mercoledì e il venerdì di ogni settimana. Per informazioni: cell. 3397246979.

tuazioni intorno agli edifici pubblici, per prevenire il vandalismo, i biviaggi o certe persone "in perlustrazione" magari interessate a commettere dei furti», spiega il primo cittadino, «e questi impianti

si trovano anche alle frazioni di Zelata e Vigna del Pero. Chiaramente l'utilizzo dei filmati è esclusivo della Polizia Locale o delle forze dell'ordine: nulla di quanto conservato nei server è fruibile dai cittadini che vogliono eventualmente visionarli per risolvere controversie private».

Tutte le telecamere sono collegate in wi-fi con il server centrale della Polizia Locale presso il Castello Visconteo, dove le immagini vengono trasmesse e immagazzinate in tempo reale. Allo stesso modo, l'azienda installatrice verifica se tutte funzionino, programmando all'occorrenza interventi di manutenzione previsti nel contratto.

ACCANTO ALLE cinque videocamere ruotanti, il Comune di Bereguardo ne ha installate altre quattro di tipo fisso «posizionate ai tre ingressi del paese, verso Motta, verso Pavia e verso il ponte delle barche, che fanno la scansione delle tar-

ghe delle auto 24 ore su 24», afferma Battagin, ma «per ora, senza collegamenti con banche dati o elenchi di alcun genere. Faccio un esempio classico: succede un incidente mortale in una zona del paese con un guidatore che non si è fermato. Grazie alle videocamere i Carabinieri possono fare un'estrazione di tutti i veicoli transitati in quel punto nell'ora interessata dal sinistro ed eventualmente, in quella circostanza, verificare le targhe di auto sospette o segnalate. Non c'è nessuno che si mette a trascrivere a mano le targhe o che stia lì a vedere per ore le registrazioni. Se è successo un fatto grave in un determinato momento, oppure se si sospetta che qualche personaggio sia passato in un punto particolare del territorio, noi possiamo avere la conferma filmata: è un aiuto importante per le forze dell'ordine».

Damiano Negri
Continua a pagina 14

CIRCOLI PD | SOLIDARIETÀ AI LAVORATORI

I proventi della Festa in aiuto al presidio

Il provento della "Festa Democratica" del Circolo del Partito Democratico di Bereguardo e Torre d'Isola, svolta dal 4 al 6 luglio, sono stati divisi fra la Federazione Provinciale ed i lavoratori della Guala Closures Group che dal pomeriggio di mercoledì 9 luglio, si sono ritrovati in mobilità per la chiusura dello stabilimento sito in Torre d'Isola.

«**LUNEDÌ 14 LUGLIO**, in rappresentanza del nostro Circolo PD, mi sono unito alle delegazioni del Comune di Pavia e del Comune di Torre d'Isola andando a visitare lavoratori e rappresentanze sindacali della Guala Closures per portare la solidarietà e per capire come, concretamente, poter

dare una mano», ha scritto il segretario del Circolo di Bereguardo e Torre d'Isola Roberto Ruj, «rivolgendo un accorato appello alla Segreteria Provinciale ed ai colleghi segretari di Circolo della zona affinché partecipino alla solidarietà verso i lavoratori in difficoltà, nelle modalità e nelle misure che riterranno più idonee. Oltre gli aiuti materiali sarebbe auspicabile una campagna di comunicazione che metta in risalto la storia dell'azienda, il management, il conto economico e la decisione di delocalizzare (sembra in Polonia) per il poco nobile fine di incrementare la redditività, a scapito dell'onore, della dignità, per non dire della vita, di 135 famiglie».

GUALA CLOSURES GROUP | L'AZIENDA HA DECISO DI CHIUDERE LO STABILIMENTO DI TORRE D'ISOLA

Delocalizzare in Polonia per guadagnare di più Così una realtà produttiva rischia di sparire

«**I**l confronto fra le parti sociali e l'azienda verte solo sulla redditività dello stabilimento dislocato a Torre d'Isola rispetto ad uno identico che l'azienda vorrebbe creare delocalizzando in Polonia: un prodotto fatto qua rende in relazione a determinati costi che in quel Paese sono di gran lunga inferiori, pertanto la redditività dello stabilimento pavese è ritenuta non congrua rispetto alle aspettative del gruppo».

CARLO BOSSI, segretario generale della FIOM Cgil di Pavia è al presidio dei lavoratori che mantengono 3 turni, come durante la produzione, e dice di non avere mai visto nulla del genere, «l'azienda non è in crisi e non ci sono mai stati segni di flessione». Nonostante questo, se ne vuole andare lasciando a casa 135 addetti, tre quarti dei quali operai, residenti in gran parte nel territorio (Bereguardo, Casorate, Torre d'Isola,



L'ingresso degli uffici dello stabilimento di Torre d'Isola.

Marcignago ecc.) ingrossando le fila dei 60.000 disoccupati pavesi. Prima dell'inizio di luglio, probabilmente la maggior parte dell'opinione pubblica non sapeva cosa si producesse all'interno dello stabilimento di proprietà del conglomerato internazionale che a Torre d'Isola sforna un miliardo di tappi all'anno, accanto al cavalcavia dell'autostrada A7 che fa da confine con Trivulzio: adesso tutti ne sono al corrente e un brivido corre alla schiena quando il segretario della FIOM pavese arriva a dichiarare che «se tutti comincias-

sero a ragionare così, 9 aziende su 10 lascerebbero l'Italia». «Gli squilibri irrisolti di questa UE allargata genera in qualche modo una concorrenza al ribasso tutta continentale: qui stiamo parlando di uno stabilimento polacco, non cinese o indiano», afferma Bossi, «i grandi gruppi internazionali, che hanno già poli produttivi di meccanica in quei paesi, e non parlo del tessile che è sempre appannaggio dell'India o della Cina, ritengono conveniente spostarsi nell'ambito stesso dell'Unione Europea. Guala non potrebbe mai produrre tappi in Asia perché la

convenienza del basso costo del lavoro si perderebbe nel trasporto e nella logistica per portare i prodotti finiti in Europa. Anzi, la scelta polacca origina addirittura dalla volontà di avvicinarsi ulteriormente ai siti di imbottigliamento perché il mercato considera anche quello. A questo punto, se è così, cara UE e caro governo italiano, il passaggio sarà non più il flusso di africani che vengono in Europa, ma degli italiani del settentrione che andranno in Croazia o in Polonia a lavorare».

MANCA AL LIVELLO europeo un costo comune del lavoro, «invece c'è solo l'euro e basta. Oggi dovremmo cominciare a pretendere un stipendio minimo europeo che farebbe contenti anche i lavoratori polacchi che guadagnano 250 euro al mese, con i prezzi al consumo che andrebbero crescendo livellando le disparità. Non c'è uniformità fiscale, lavorativa, l'unificazione europea si è

fermata con l'euro ma così non c'è futuro, ed io sono un europeista convinto, ma non di questa roba qua».

Secondo i termini di legge le trattative fra le parti sociali e la Guala Closures Group si dovranno chiudere entro il 23 settembre, dopodiché si comincerà a licenziare.

«**FINO AD ALLORA** staremo qua. All'azienda chiediamo di rivedere la sua decisione oppure vendere la fabbrica», continua il segretario della FIOM, «l'opzione della vendita potrebbe configurare un acquirente non necessariamente del settore dei tappi, destinato a diventare un concorrente, fra 8-9 anni, della stessa Guala. Un particolare che non è sfuggito all'azienda che, alla sede degli industriali vogheresi, ha detto di voler chiudere e basta per non trovarsi un nuovo concorrente in casa: ma come? Non sono loro i paladini del mercato e della concorrenza? Sennò allora si chiama monopolio».

Damiano Negri

Francesca Follie di Moda

A partire da **5,90** euro fino a **29,90** euro

ANCHE QUEST'ANNO
INIZIA IL GRANDE

FUORI

TUTTO

**AGOSTO
APERTO**

Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297
Chiuso lunedì
pomeriggio

Rumors cose che capitano

di Damiano Negri

ANIMALI & CO.

Nel nome di Fido

UN INCARICO di tutto rispetto è quello che si appresta a svolgere Massimilla Conti, consigliere comunale e regina delle preferenze ottenute alle scorse elezioni (ben 218) che, non essendo stata coinvolta nella Giunta comunale, ha avuto il ruolo di referente ufficiale del Comune di Motta Visconti per la costituenda Associazione per tutelare le esigenze degli animali.

LO ANNUNCIANO l'Assessore all'Istruzione e Cultura Candida Passolungo e il Sindaco Primino De Giuli, venendo incontro «alle numerose sollecitazioni pervenute per migliorare il decoro urbano, per individuare le problematiche e le esigenze legate ai numerosi animali che abitano nelle case mottesse e ai randagi. L'idea è stata lanciata da alcuni concittadini e accolta con favore dall'Amministrazione comunale». A settembre si terrà l'assemblea costituente dell'organizzazione che si preannuncia seguitissima e che vedrà evidentemente il coinvolgimento diretto del Comune di Motta nella persona del consigliere Conti, una sorta di Assessore ombra ai diritti degli animali.

MA ANCHE NO Bambini, tutti a barattare

SCINTILLE in Consiglio comunale sull'iniziativa dedicata ai bambini delle

Multietnicamente Motta



San Giuäään
l'e al nostär:
l'e no di furastè!

Mai più senza

Perché farsi mancare, nel kit di benvenuto ai nuovi residenti, qualcosa di fondamentale? Detto, fatto. La maggioranza che governa Motta Visconti ha inserito nell'ampio programma elettorale di "Liberamente Motta" la riedizione - riveduta e aggiornata - del Dizionario di dialetto locale curato dall'insegnante Rachele Bossi, il 'testo sacro' per tutti i *mutaiö* che possano fregiarsi di questo nome. La grande novità 2014, oltre al volume cartaceo, è rappresentata dall'integrazione del DVD per perfezionare la pronuncia: quando la fonetica scritta non basta, sarà sufficiente inserire il disco nell'apposito lettore per ripetere esattamente espressioni e parole tanto care alla tradizione dei mottesse DOC. L'ultima, insperata ciambella di salvataggio per i *furastè* che proprio non sopportano di essere considerati cittadini di serie B.

scuole dall'Assessore Candida Passolungo e dal Sindaco Primino De Giuli, che si sarebbe dovuta tenere domenica 22 giugno. Al centro della polemica - che è sbarcata persino in Consiglio comunale, con un'interrogazione formulata dal capogruppo di centrosinistra Leonardo Morici - il mercatino per il baratto da far tenere la domenica precedente alla festa patronale.

L'INIZIATIVA prevedeva l'allestimento delle bancarelle presso cui i bambini avrebbero fatto i "piazziisti in erba" della loro mercan-

zia, proprio davanti al negozio "Marini Sport", di proprietà dell'allora fresco di nomina Assessore allo Sport e Tempo Libero Ivan Marini (in quota Lega Nord).

«E' INTOLLERABILE che abbiano pensato di organizzare l'iniziativa del baratto proprio davanti all'attività commerciale di un assessore, con un loro volantino, che annunciava l'iniziativa, distribuito con le scuole ancora aperte», hanno tuonato i consiglieri della lista civica "Per il Nostro Paese Centro-sinistra", «oltretutto a firma di un

Assessore che non era ancora stata nominata ufficialmente, visto che il decreto di nomina della Giunta mancava persino dal sito comunale».

NELLASUA FELPATA risposta, il primo cittadino ha ricordato che l'invito mandato ai bambini «era a ritrovarsi presso l'attività commerciale, non dentro l'attività commerciale», e che «non era intenzione fare pubblicità a nessuno, tanto meno all'attività dell'Assessore» (Ivan Marini, n.d.r.); inoltre «gli assessori sono stati nominati con decreto del 30 maggio 2014», notificato ai nominati il giorno successivo, mentre «si concorda col rilievo, seppure occorra precisare che soltanto in calce al volantino veniva usato, impropriamente, il termine "vendere", mentre nell'illustrazione dell'iniziativa si parlava di baratto, ed è proprio quello che si intendeva organizzare».

IN OGNI CASO, taglia corto il Sindaco, «non è stata adottata alcuna deliberazione al riguardo perché la Giunta comunale, con atto del 18 giugno 2014, in occasione della deliberazione di lutto cittadino, ha deciso di sospendere tutte le manifestazioni programmate nella giornata di domenica 22 giugno», suscitando la reazione dei quattro consiglieri di centrosinistra che non si sono dichiarati assolutamente persuasi dalle giustificazioni del Sindaco.

Rumors

Invia i tuoi rumors a "Nuovo Punto di Vista", via Gigi Borgomaneri, 49 - 20086 Motta Visconti (MI) oppure via e-mail all'indirizzo pudivi@tiscali.it

Annunci gratis

Solo per privati

• **Beregardo** - Offresi per volantinaggio, compagnia signore autosufficienti, pulizie scuole ecc. **Tel. 0382 928138**

• **Casorate Primo** - Signora cerca lavoro come domestica e assistenza anziani. **Cell. 366 1922905**

• **Casorate Primo** - Da marzo 2014 è cominciata la distribuzione di vestiti, scarpe e varie per chiunque ne abbia bisogno presso la missione GIM (Gioventù In Missione) a Casorate Primo. **Cell. 392 2756562 - Cell. 324 7894309**

• **Casorate Primo** - La biancheria da stirare si accumula in montagne invalicabili e non trovate il tempo o la voglia di abatterle? Posso aiutarvi io, ho 40 anni e mi piace molto stirare, ritiro la biancheria presso il vostro domicilio e la riconsegno stirata, al massimo, il giorno successivo. Se volete fare una prova o se desiderate maggiori informazioni, telefonate. **Cell. 349 7891997**

• **Beregardo** - Insegnante di italiano e inglese impartisce ripetizioni private di italiano, inglese e spagnolo ai ragazzi delle scuole medie e superiori. Per informazioni chiamate. **Cell. 339 8509078**

• **Beregardo** - Originaria di Mauritius cerca occupazione come badante, accompagnatrice, domestica, baby sitter, pulizie. Madrelingua creolo, altre lingue inglese (ottimo), francese (ottimo), hindi (ottimo), italiano (buono). Capacità e competenze relazionali acquisite trattando con clientela a tutti i livelli e famiglie; capacità e competenze organizzative acquisite operando in autonomia nell'ambiente del portierato, pulizie industriali, domestica. **Cell. 329 6867926**

• **Motta Visconti** - Ripetizioni: studente diplomato al Liceo Classico è disponibile per lezioni di Greco, Latino e Italiano per studenti del Ginnasio e delle medie inferiori (per quest'ultimi possibilità anche in altre materie). Per informazioni: **cell. 338 8243174**

• **Motta Visconti** - Ripetizioni di inglese: ho 28 anni e dopo aver raggiunto un ottimo livello d'inglese, sono disponibile ad aiutare i ragazzi che presentino delle lacune, dando lezioni private. Il mio numero di cellulare è il seguente: **cell. 333 4559621**

• **Motta Visconti** - Cerco lavoro come baby sitter o assistente giornaliera per anziani. Ho molta esperienza con i bambini, anche molto piccoli, sono italiana, automunita e non fumatrice, disponibile per pulizie e aiuto ad anziani. Per qualsiasi informazione, contattatemi. Zona Motta Visconti e dintorni. **Cell. 320 6291251**

• **Motta Visconti** - Studentessa universitaria impartisce ripetizioni/metodo di studio per medie e superiori in italiano, storia, geografia, pedagogia, sociologia, psicologia, biologia, scienze della terra. Disponibile per aiuto compiti per elementari in tutte le materie. Disponibile come baby sitter (ho frequentato il liceo socio-psico pedagogico). Disponibile come dog sitter. **Cell. 347 5916165**

• **Motta Visconti** - Ragazza amante dei bambini disponibile per curare bambini di tutte le età. Disponibilità immediata. Per qualsiasi informazione chiamatemi: **cell. 389 5545469**

• **Motta Visconti** - Ciao, mi chiamo C. e sono di Motta Visconti. Sei uno studente delle scuole medie o superiori? Se ti servono ripetizioni di matematica, chiamami. **Cell. 339 8152326**

• **Motta Visconti** - Offresi per pulizie anche di scale condomini, baby sitter, dog e cat sitter, volantinaggio, assistenza anziani autosufficienti, commissioni... M.L., **cell. 340 2850875 - 333 8271335**

• **Motta Visconti** - Ragazza italiana, 37 anni, cerca lavoro per stirare e lavori domestici, pulizia scale, dog e cat sitter. Per informazioni chiamare il numero di cell. **338 9007486**

• **Motta Visconti** - Giovane ragazza con esperienza, cerco lavoro come pulizie domestiche, stirare, baby sitter. **Cell. 320 9607724**

• **Motta Visconti** - Studente e tutor universitario, laureato in economia - management, offre ripetizioni e aiuto nello studio di matematica (anche finanziaria), scienze (biologia, astronomia), ragioneria, disegno tecnico. Per problemi con altre materie, contattami. A domicilio. Per tutte le scuole. **Cell. 340 8090067**

• Manda il tuo annuncio privato (con la località) alla mail: pudivi@tiscali.it

Segue da pagina 13

Poi c'è la presenza del Tutor (foto a destra) ai due accessi di Zelata di Bereguardo che funziona da alcuni anni monitorando la velocità media della tratta e, inizialmente, andato di traverso agli automobilisti che non avevano capito il suo funzionamento. Fioccarono centinaia di multe ma l'impianto resta tuttora attivo. «Non nego che il Tutor sia stato anche una fonte di introito per mettere in sicurezza la strada», prosegue il Sindaco Battagin, «e le multe contestate sono state valutate

BEREGUARDO | BATTAGIN SPIEGA PERCHÉ, SECONDO LA SUA ESPERIENZA, SI SONO RIVELATI EFFICACI



Tutor e telecamere, il binomio perfetto

caso per caso. Ovviamente abbiamo anche il problema di quelli che le multe non le pagano, specie in questo momento, soldi che tentiamo di incassare dapprima col recupero bonario e poi col recupero crediti vero e proprio, da parte delle aziende preposte».

IN OGNI CASO, il Tutor ha

avuto il benessere dell'ANAS che ha specificato l'apposita segnaletica da utilizzare sul percorso. «Tutto l'iter è stato seguito scrupolosamente dal Comune e dall'azienda che ha installato gli impianti», conferma Battagin, «e le problematiche di natura legale connesse alle infrazioni sono state via via affrontate». Stupisce il fatto che, ancora

oggi, la media delle multe comminate sia abbastanza elevata: «All'inizio dell'attivazione del Tutor, i più colpiti dalle contravvenzioni sono stati i cittadini di Motta e ancora adesso c'è qualcuno che rimedia qualche sanzione», prosegue il Sindaco, osservando che la strada sia percorsa da qualcosa come 16.000 veicoli al giorno, «una media di 8000 mezzi in andata e altrettanti al ritorno. Anche di notte, il Tutor è acceso e unitamente alle altre telecamere operative a Bereguardo - possiamo ritenerci soddi-

sfatti». Quindi, il livello di sicurezza raggiunto può garantire sonni tranquilli? Per Roberto Battagin, che considera la videosorveglianza come un valido deterrente, nessun marchingegno può azzerare completamente i rischi della mancata sicurezza; tuttavia la tecnologia può aiutare sia gli enti pubblici che i privati nella difesa dei beni. «Cosa posso consigliare più di così?», conclude il Sindaco di Bereguardo, «di mettere l'antifurto alla propria abitazione...». **Damiano Negri**

CI HANNO LASCIATO

TOMASO MANCIOLI

Un gentleman per caso

MOLTIDINOI ricordano la classe di Tomaso Manciole, le sue lezioni di inglese e gli aneddoti 'british' tenuti in Biblioteca. Persone che lasciano un vuoto profondo.

CARLO ROLANDI

L'amico di Besate

TUTTI lo conoscevano a Besate e circondario: Carlo Rolandi era impegnato nella vita pubblica e nei periodici di informazione. Ti giunga il nostro abbraccio affettuoso!

Ci hanno lasciato

Invia il tuo ricordo a "Nuovo Punto di Vista", via Gigi Borgomaneri, 49 - 20086 Motta Visconti (MI) oppure via e-mail all'indirizzo pudivi@tiscali.it

COMPETENZA
DISCREZIONE
PROFESSIONALITÀ
TRASPORTI - CREMAZIONI
DISBRIGI PRATICHE

Onoranze Funebrì
DUOMO
MURANTE WILLIAM

Num. Verde
800-561.751
Gratuito attivo 24h

PREVENTIVI GRATUITI
PERSONALIZZATI

Via Cavour, 57/59 - 20086 Motta Visconti (MI)
Cell. 338 4294830 • fax 02 36645448
info@onoranzefunebrimurante.it - www.onoranzefunebrimurante.it
Via Lomellina, 1 - 20090 Buccinasco (MI) • Tel. 02 45700167

CROLLO DELLA CASA DI RIPOSO VENTESIMO ANNIVERSARIO

LUNEDÌ 14 LUGLIO hanno avuto luogo le cerimonie ufficiali e religiose per ricordare la strage della Casa di Riposo a vent'anni esatti dalla tragedia. Era infatti il 14 luglio 1994 quando, a seguito dell'intervento di una società di spurghi, si scoprì che il vespaio dell'edificio era ormai impregnato di gas, che prese immediatamente fuoco facendo implodere l'edificio su sé stesso. Le vittime furono 27 anziani e la giovane cuoca Cinzia Rambaldi.

FORMAZIONE | IN COLLABORAZIONE CON I "LABORATORI DELLE COMPETENZE"

Sportello Orientamento Lavoro I seminari al "Centro Civico"

Secondo appuntamento dedicato al Colloquio di Selezione, fase importantissima della nostra vita professionale, oggi più che mai

Lo scorso 20 giugno il Centro Civico "Cinzia Rambaldi" di Motta Visconti ha ospitato il II Seminario del percorso "Cercare lavoro nell'era digitale". Questa volta l'intervento ha toccato vari aspetti: dal colloquio di selezione allo studio delle lingue straniere nell'era digitale, interessando anche la sfera culinaria. Il tema di partenza voleva essere di continuità all'argomento chiave del precedente seminario in cui si era parlato del Curriculum Vitae. Il colloquio di selezione, secondo step nell'iter di candidatura, è oggi considerato da molti un primo traguardo verso il nuovo posto di lavoro per cui ci si è proposti.

L'INIZIO della serata è stato dedicato a questo tema importantissimo, spesso sottovalutato dai candidati ma che invece necessita la giusta attenzione e un'accurata preparazione per poter essere superato. Sono stati dunque presentati gli elementi fondamentali del colloquio, le mosse da non fare e quelle da fare, il comportamento da tenere, le giuste cose da dire per farci

emergere come la persona giusta al momento giusto.

DI PER SÉ il colloquio è da sempre un argomento che suscita stress e agitazione, soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo, ma i volontari dei Laboratori delle Competenze hanno saputo creare una serata impegnata ma leggera divertendo il pubblico con piccole scenette di colloqui di lavoro. A tal proposito la Dott.ssa Brunella Di Silvestro, ideatrice del progetto Sportello Orientamento Lavoro ed esperta in materia di Selezione, afferma: «Ritengo sia stato particolarmente utile mostrare alcuni esempi di situazioni che mi sono realmente accadute nel corso della mia professione. In questo modo il pubblico ha potuto assistere all'effetto negativo che possono avere sul nostro interlocutore alcuni nostri comportamenti negativi, dovuti in parte all'ignoranza (mancanza di conoscenza) in parte alla superficialità (inconsapevolezza o mancata focalizzazione) o a



causa di altri fattori. Sta di fatto che alcune azioni o modi di dire o atteggiamenti possono di fatto compromettere l'esito del nostro colloquio e farci perdere un posto di lavoro senza neanche capire il perché». Scelta strategica, in quanto vero è che i gesti restano impressi più delle parole e il pubblico si è divertito e sentito partecipe nella problematica.

PER QUESTO seminario il Laboratorio delle Competenze "I sapori del Naviglio" ha organizzato un intervento del Dott. Diego Gervasoni, dottore in Scienze e Tecnologie Alimentari, che ha introdotto il tema dell'igiene in cucina. L'esperto ha presentato una serie di errori d'igiene che spesso commettiamo quando cuciniamo o mangiamo e altrettante possibilità di soluzione per rendere sano e sterilizzato l'ambiente in cui prepariamo i pasti. Il Laboratorio, che ospita coloro che vor-

rebbero lavorare nel mondo della ristorazione, vedrà partire a breve corsi e progetti interessanti e divertenti tra cui il preparare la pasta in casa, il carving (intaglio di frutta e verdura), il pasto vegetariano, i finger food.

L'EPILOGO della serata è stato dedicato all'importanza che ha oggi la conoscenza di una lingua straniera e le mille possibilità che la tecnologia ci offre per impararla in modo facile e con la minima dispersione di tempo e denaro. Oggi internet ci offre moltissime piattaforme e community virtuali in cui imparare le lingue è facile e permette di allargare le proprie conoscenze e aprirsi al mondo. È stata infine presentata una lista con siti online dedicati allo studio della grammatica e della lingua che permettono anche di lavorare sulla pronuncia. Tra questi di grande interesse il sito Workaway dedicato alle possibilità d'impiego all'estero, per i giovani che vogliono imparare una lingua lavorando.

ILABORATORI delle Competenze faranno una pausa estiva ma già stanno pensando ai prossimi incontri, sicuramente sviluppati attorno a temi interessanti e di grande attualità che da settembre ci regaleranno proposte piacevoli.

Federica Conti

lavoro@comune.mottavisconti.mi.it

INFORMAZIONE REDAZIONALE | LE NUOVE POMPE FUNEBRI IN VIA CAVOUR 57

"Duomo Onoranze Funebri" sceglie Motta per tagliare il traguardo dei 35 anni di attività

Da alcuni mesi, chiunque arrivi a Motta Visconti da Milano ha la possibilità di vedere le insegne delle "Duomo Onoranze Funebri", la nuova realtà che, con discrezione e professionalità, offre il proprio servizio nel triste momento in cui ci si debba separare, con grande dolore, da un familiare o da un amico.



William Murante, titolare della "Duomo Onoranze Funebri" in via Cavour 57 a Motta Visconti, all'ingresso del paese da Casorate Primo.

WILLIAMMURANTE, titolare delle pompe funebri di via Cavour 57, prosegue un'attività di famiglia intrapresa ben 35 anni fa dallo zio che operava in corso di Porta Nuova a Milano e a Buccinasco, il quale tuttora assiste il nipote coordinando al contempo le onoranze funebri rimaste operative nella località dell'hinterland della città.

«Sono grato a mio zio che, ancora oggi, è il mio 'tutore' nel gestire questo tipo di attività», spiega Murante, «l'impegno che mettiamo ad inserirci in paese, dove sono già presenti alcune storiche

attività, non mi spaventa affatto: io sono cittadino mottese da quasi dieci anni, arrivando da Corsico e prima ancora da Milano, e ritengo che un regime di concorrenza possa solo e soltanto produrre dei benefici ai cittadini. Mio zio aiuta la mia attività ed io aiuto la famiglia a mantenere il nome di questa storica attività che vanta una tradizione di grande qualità nel servizio e una forte attenzione al cliente».

UNA COMPETENZA che, fra pochi anni, potrà definirsi quarantennale per la "Duomo Onoranze Funebri", «espe-

rienza che ci ha dato molto per comprendere le necessità delle famiglie nella triste circostanza di un lutto da affrontare», prosegue William Murante, «inoltre l'attenzione sui prezzi, coniugata alla qualità del servizio, rende altamente concorrenziale le nostre proposte».

La "Duomo", infatti, occupandosi del funerale a 360° (dal trasporto alla sepoltura, dal disbrigo delle pratiche alla cremazione completa), può offrire un regime di prezzi in grado di soddisfare qualsiasi possibilità del cliente, partendo da una formula "all inclusive" da 2.499 euro (pratiche comunali escluse), con un cofano di

buona qualità, per giungere al funerale più ricercato, inclusi gli allestimenti floreali creati in esclusiva da "Creazione Natura" di Raffaella Catenacci.

«**POSSIAMO OFFRIRE** delle condizioni particolarmente agevolate ai clienti in quanto i fornitori storici seguono da anni le nostre pompe funebri», aggiunge il titolare, «quindi chi si rivolge alla "Duomo Onoranze Funebri" non corre il rischio di subire quei ricarichi che, in tempo di crisi, diventano insostenibili per tante famiglie».

"DUOMO ONORANZE Funebri", presente a Motta Visconti in via Cavour 57, si occupa di qualsiasi tipologia di funerale che preveda l'inumazione in terreno, oppure la cremazione o la tumulazione in loculo. **Per qualsiasi tipo di informazione, il titolare William Murante è contattabile al seguente numero di cellulare: 338 4294830.**

L'OROSCOPO DI AGOSTO 2014



Bruno Coletta *



21 apr. 20 apr.

ARIETE - I risultati ti stanno dando ragione, quindi significa che sei sulla buona strada e che possiedi la giusta concentrazione. Se non fosse così vuol dire che hai sbagliato qualcosa. Analizza subito il motivo, risolvi e ricomincia da capo. Prendi meno caffè e fa' un controllo generale.



21 apr. 20 mag.

TORO - Hai delle potenzialità pressoché sconfinite ma la tua pigrizia troppo spesso le limita e le trattiene, questo non ti fa rendere giustizia. Se vuoi maggiori soddisfazioni, anche economiche, devi imparare ad essere più determinato e più veloce nel prendere le decisioni. Per avere di più devi rischiare di più.



21 mag. 21 giu.

GEMELLI - Il tuo cervello è un vulcano attivo. Forse un po' troppo. Se vuoi maggiori successi sentimentali, economici, lavorativi, devi imparare ad incanalare la tua potenza. Per aprire un pacco d'acqua non c'è bisogno di un carro armato. Trova il punto debole e concentra la forza. A giorni avrai una grande soddisfazione.



22 giu. 22 lug.

CANCRO - Vincere una battaglia non dà la certezza di vincere la guerra. Se ti accontenti solo delle piccole soddisfazioni non potrai mai gustarti la dolcezza e l'appagamento della grande soddisfazione. Smettila di tenerti dentro tutte le cose e comincia a farti rispettare come meriti. Chiama e chiarisci con un tuo parente.



23 lug. 23 ago.

LEONE - Riesci sempre a stupire amici e colleghi con la tua fresca e lucida intelligenza. Ma quando sei in momenti di "Grazia", riesci a stupire, con la tua intuizione e con la tua perspicacia, anche i tuoi parenti più stretti, i tuoi familiari e te stesso. Se sfrutti meglio questi doni potrai ottenere di più.



24 ago. 22 set.

VERGINE - Sei e sarai sempre una persona affidabile e seria. Il tuo unico difetto è che a volte sei troppo intransigente. O con te o contro di te. Nella nostra società, retta da quel che sembriamo e da come appariamo, c'è poco spazio per il rispetto del prossimo e di noi stessi. Pensa di più a te stesso e cerca di star bene.



23 set. 22 ott.

BILANCIA - Ti sei sentito sempre attrarre dalle cose esotiche e da altre culture e civiltà. Ciò significa apertura mentale e sete culturale. Ma non è tutto oro ciò che luccica. Prima di abbandonare la strada che conosci, ricorda il detto: "Mogli e buoi dei paesi tuoi". Pensaci un po' su e non prendere decisioni affrettate.



23 ott. 22 nov.

SCORPIONE - Finché non ci pensi, tutto sembra normale e addirittura buono. Ma quando il cuore ripercorre i sentieri del passato, quello che sembra normale o buono, diventa stagnante ed oppressivo. Cosa conviene fare? Quello che è meglio per te e per la persona che ami di più ma non giocare col sentimento degli altri.



23 nov. 21 dic.

SAGITTARIO - Molte volte neppure tu riesci a spiegarti del perché di certi tuoi comportamenti a volte quasi cinici nei confronti del prossimo. Solo analizzando con scrupolosità la tua infanzia ci si potrebbe riuscire. Per il momento prova ad essere più accondiscendente con i tuoi familiari e meno burbero con i colleghi.



22 dic. 20 gen.

CAPRICORNO - A sentirti solo in mezzo alla gente è cosa tipica tua. Nonostante la bella stagione, il sole caldo e luminoso, ti senti troppo spesso non capito e addirittura non apprezzato. Cerca di farti spiegare più sinceramente e più apertamente dalla persona che ami cosa c'è che non va.



21 gen. 19 feb.

ACQUARIO - Niente male il tuo momento. Ti senti pieno di energia e ben predisposto a proiettarti verso il futuro. Gli amici percepiscono la tua forza. E' come se tu fossi a conoscenza che più energia dai agli altri più te ne ritorna indietro amplificata. Continua ad elargirla a tutti con la massima gioia.



20 feb. 20 mar.

PESCI - Il tuo umore si percepisce solo a guardarti. Hai intrapreso un percorso nel modo meno costruttivo che si poteva fare. Eppure hai tutti i requisiti che ti consentirebbero di approdare alla vittoria con minore fatica fisica. Prova a modificare il tuo atteggiamento e, di comportarti e pensare, in modo più positivo.

* **Dott. Bruno** • bruno.coletta3@virgilio.it

Esperienza e serietà, studioso di cartomanzia, sensitivo esoterico, risolverà ogni tuo problema: amore e ritorno, benessere, lavoro. **Consulti telefonici al 349 4392369** (Se mi hai letto non è un caso)

Ultime notizie

“Nuovo Punto di Vista”
ritorna con la qualità di sempre



Un CLASSICO dell'informazione



Grazie per averci accolto con **grande entusiasmo** in questo ritorno all'edizione cartacea. Riprendiamo davvero a grande richiesta per continuare nella nostra missione di sempre: informare i cittadini a beneficio di tutti, allargando gli orizzonti e favorendo un interscambio di idee e anche soluzioni ai problemi di oggi.

Il valore aggiunto della buona informazione non ha prezzo.

Come da tradizione, il periodico avrà **cadenza mensile** e sarà pubblicato **in doppia versione**: in edizione cartacea in bianco e nero in distribuzione gratuita e in formato digitale PDF a colori da scaricare gratuitamente dal nostro sito **www.pudivi.it**.

Una grafica moderna e nuovi contenuti completano il restyling del giornale che, ci auguriamo, continuerà ad essere un **punto di riferimento qualificato** nel territorio che ci vede protagonisti.



**NUOVO
PUNTO
DI VISTA
è
PER TE**

✓ Per le tue inserzioni pubblicitarie

Chiama il numero **335 1457216** oppure consulta la sezione “pubblicità” del sito internet **www.pudivi.it**

✓ Per sostenerci con il tuo contributo

Sostieni “Nuovo Punto di Vista” effettuando un versamento bancario libero sul codice Iban **IT40S030693255010000007726**

All'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA.

✓ Per la tua copia garantita

Inserzionisti e sostenitori ricevono puntualmente il giornale a domicilio. Vuoi mantenere viva l'informazione della tua città?

*Ricevi la tua copia garantita effettuando un versamento bancario annuo di almeno 20 euro sul codice Iban sopra indicato: all'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA. Se vuoi ricevere il giornale ma non puoi effettuare un bonifico, chiamaci al numero **335 1457216**.*

“Nuovo Punto di Vista” • Cell. **335 1457216** • E-mail: **pudivi@tiscali.it**